

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



*Unpli SCN cod. Accr. UNSC NZ01922
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale
Via Roma,21 - 83020 Contrada (Av)*

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01922

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

TERRA LABORIS

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE
D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

PREMESSA

Il presente progetto prevede un lavoro comune tra le Pro Loco sedi di servizio civile che operano nella provincia di Caserta, tutte sedi afferenti all'UNPLI, l'ente proponente il presente progetto.

L'UNPLI è iscritta nel registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale - legge 7 dicembre 2000, n.383, all'Albo nazionale del Servizio Civile Nazionale - Legge 6 marzo 2001, n. 64, ed è inoltre riconosciuta dalla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO quale Associazione che persegue, con forte impegno, la promozione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.

Dell'Unione Pro Loco d'Italia oggi è ampiamente riconosciuto e valorizzato il ruolo sociale da parte del Ministero della Solidarietà Sociale, del Ministero dei Beni Culturali, da quello degli Interni e dalla Presidenza del Consiglio, con i quali intrattiene continui e fruttuosi rapporti di collaborazione.

L'UNPLI conta oggi circa 600.000 soci suddivisi in più di 6.000 Pro Loco iscritte a livello nazionale, delle quali **101** registrate al 2017 nella sola provincia di Caserta.

Le sedi di Servizio Civile che presentano il presente progetto sono:

- 1) La sede Provinciale Unpli Caserta, sede capofila del progetto, e le PRO LOCO:
 - 2)Caiazzo 3)Mondragone 4)Santa Maria a Vico 5)Alifana
 - 6)Alvignanesi - 7)Arienzo -
 - 8)Botteghino- 9)Caianiello -
 - 10)Capua- 11)Casapesenna -
 - 12)Castel Campagnano -
 - 13)Cellole - 14)Genius Loci di San Potito -15)Giano Vetusto -
 - 16)Gioia Sannitica - 17)La Castellana- 18)La Trebulana -
 - 19)Marcianise- 20)Trivice -
 - 21)Letizia di Letino -22)Parete
 - 23)Polis di San Felice a Cancelli-
 - 24)Pontelatone-25)Raiano di Ruviano-
 - 26)Rocca D'Evandro-
 - 27)San Marcellino -
 - 28)Sant'Angiolese di Sant'Angelo di Alife- 29)Comune di Ruviano -
 - 30)Sessa Aurunca- 31)Teano e Borghi -32)Terraspinia -
 - 33)Vairano Patenora -
 - 34)Vitulana-Vitulazio- 35)Vallata.
- destinatari del progetto

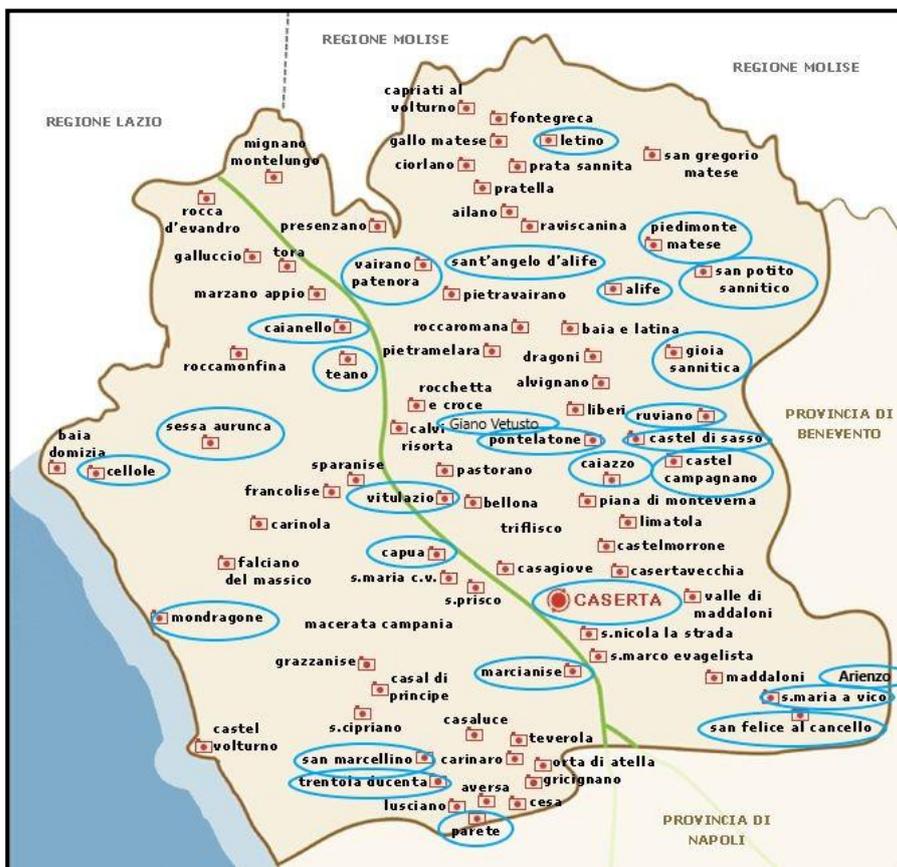


Fig.1- Mappa della provincia di Caserta. Localizzazione comuni delle sedi

PREMESSA STORICA

La provincia di Caserta ha una storia millenaria, ricca e contraddittoria nelle posizioni degli studiosi, e per questo, forse, molto affascinante.

Nell'immaginario di tutti, Terra di lavoro equivale a dire terra benedetta. Anche la maggioranza degli studiosi si lasciano rapire da quella sottile allusione alla feracità e all'operosità che scandisce la dicitura "Terra di lavoro" e che traspare dall'iscrizione che la annota. Secondo il mito, fu la terra scelta dalle divinità dei campi, Libero e Cerere, per farne la propria terra d'elezione: "*Hinc... summum Liberi patris cun Cerere certamen*" (C. Plinio, *Naturalis Historia*, XVIII, 111).

Qui ritroviamo antichi culti, come quello della dea Marica, presso la foce del Liri-Garigliano, di Diana sui Monti Tifatini e il culto misterico di Mitra. Fu la terra scelta da sovrani e principi e ricchi viaggiatori per il loro *tour*, viandanti e pellegrini.

È la Terra delle *matres matutae*, che troneggiano, scolpite nel tufo, da millenni nella terra di Capua, simbolo di maternità ma anche della fertilità del suolo.

Nella cartografia del '500, terra di Lavoro indicava genericamente la Campania. La famosa dicitura "Terra di Lavoro *olim Campania Felix*" fonde non solo il concetto di laboriosità dei suoi abitanti ma anche della fertilità o fortuna che ricorre col termine *Felix*.

Plinio il Vecchio (I d.C.) è il primo scrittore che riporta il termine *Leboriae*: "*Quantum autem universas terras campis Campanus antecedit, tantum ipsum pars eius; quae Leboriae vocantur, quam Phlegraeum Greci appellant, finiuntur Leboriae via ab utroque latere consularis, quae a Puteolis et quae a Cumis Capuam ducit*". In un ulteriore passo di Plinio, il termine va riferito alla ricchezza del territorio. Secondi

diversi studiosi, il toponimo adottato da Plinio si riferisce al territorio che i Greci indicavano come Campi Flegrei.

Sette secoli dopo circa, il toponimo viene riproposto nella forma di *Liburia* o *Liguria*. Nell'alto medioevo la Leboria era un territorio conteso tra il Regno napoletano e il Ducato longobardo. "Il confine a nord era segnato dal Clanio, a sud da una linea ideale che partiva da Caibanus et Carditum, attraversava Villam Casandrini et Grumi e arrivava fino a Fratta". Col tempo, è probabile che la Leboria si sia estesa pian piano tra il Clanio e Pozzuoli da un lato e tra il Territorio napoletano e nolano dall'altro.

Mentre si estendeva, l'appellativo Terra Leboriae o Laboris soppiantava quello più antico di Campania Felix, legato alla città di Capua e ai suoi abitanti, che diedero nome alla moderna regione.

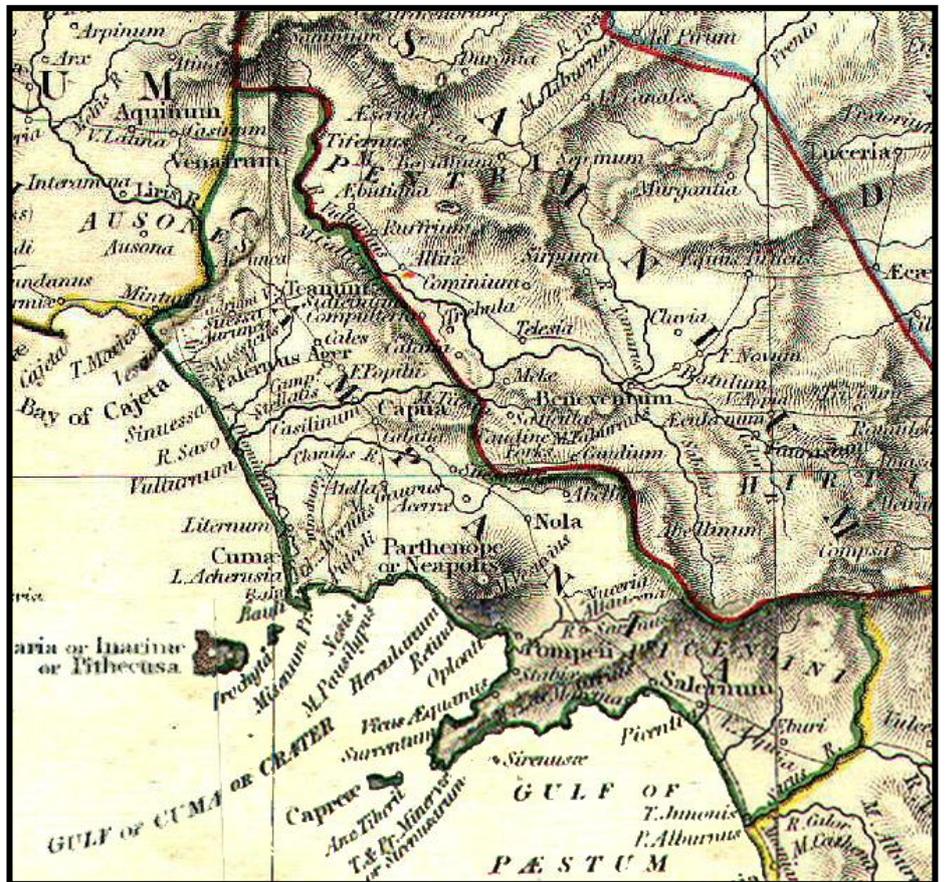


Fig. 2 – Campania Felix

Anche in quest'ultimo caso fu Plinio a coniare il termine Campania Felix, sentendo la necessità di distinguere il territorio antico di Capua che corrispondeva alla Campania antiqua (la C. Felix), alla Campania più estesa risultato della istituzione delle regioni augustee.

La Campania Felix divenne poi Terra Leborina o Leboria, come sostenuto, tra '500 e '600, anche da Scipione Mazzella in "Descrizione del Regno di Napoli".

"Con Ruggero il Normanno il nome Terra Laboris si riferisce a tutto il territorio dal Garigliano al Sele, tranne Benevento, allorché nel 1130 il suo regno comprende Apulia, Calabria e Terra Laboris" (Aurelio Lepre, terra di Lavoro in età moderna).



Fig. 3 – Terra di Lavoro

Nel 1221, Federico II di Svevia, che già da tempo cercava di contenere il potere feudale a favore di quello regio, istituì il Justitiaratus Molisii et Terre Laboris, uno dei distretti amministrativi, i giustizierati appunto, in cui erano suddivisi i territori del regno. Voluti dal sovrano, nell'ambito di un processo di centralizzazione amministrativa che avrà il suo culmine con le Costituzioni di Melfi del 1231, i distretti di giustizia imperiale erano affidati ad un rappresentante del potere regio, il Gran Maestro Giustiziere[13], attraverso il quale l'autorità del re si sovrapponeva a quella dei feudatari. Con la costituzione del giustizierato, il toponimo Terra di Lavoro diveniva la denominazione ufficiale di un distretto amministrativo plurisecolare, che sarebbe stato soppresso solo nel XX secolo. Inoltre, quelli che fino ad allora erano stati dei confini piuttosto variabili, subirono una prima definizione formale. Tali confini, sebbene mai immuni da trasformazioni ed aggiustamenti, andarono a circoscrivere uno specifico territorio dotato di una sua peculiare identità. Con la legge 132 del 1806 Sulla divisione ed amministrazione delle province del Regno, varata l'8 agosto di quell'anno, Giuseppe Bonaparte riformò la ripartizione territoriale del Regno di Napoli sulla base del modello francese e sopprime il sistema feudale. Negli anni successivi (tra il 1806 ed il 1811), una serie di regi decreti completò il percorso d'istituzione delle province con la specifica dei comuni che in esse rientravano e la definizione dei limiti territoriali e delle denominazioni di distretti e circondari in cui veniva suddivisa ciascuna provincia. Nel 1861 la provincia e tutto il regno delle Due Sicilie vengono annesse al regno sabauda, la provincia di Terra di Lavoro sarà definitivamente soppressa nel 1927 durante

il regime fascista per volere di Benito Mussolini.

INTRODUZIONE

Sulla base di quanto premesso, è evidente che il territorio di Terra di Lavoro si caratterizza per una forte identità culturale, risultato di una storia ricca e avvincente che ha visto l'alternarsi di popoli dai Opici agli Oscii agli Aurunci ai Sidicini. Ancora i Greci, Etruschi, Sanniti e Romani in epoca più recente, per passare ai Longobardi, Normanni, Svevi, Angioini e Aragonesi fino ai Borboni e alle dominazioni che fino ai nostri giorni si sono alternate sulla nostra Penisola. Una lunga storia che ha lasciato tracce importanti sul territorio della provincia casertana: in molti siti chiese rupestri di epoca longobarda testimoniano il passaggio dal paganesimo al cristianesimo; sul territorio si legge l'evoluzione dei torrioni difensivi, dal modello longobardo a quello aragonese. Palazzi aristocratici rivelano la presenza delle nobili famiglie che li abitarono, oltre ad essere un'importante testimonianza dei vari stili artistici e architettonici che si sono susseguiti nel corso del tempo, ancora... necropoli, ponti, mulattiere, folclore e, infine, le tradizioni gastronomiche. Anche queste ultime rientrano nel grande repertorio culturale di un territorio, in particolari quei prodotti che vantano una lunga tradizione locale e che nella provincia di Caserta sono numerosi: vino, formaggi freschi e stagionati, meleti, ciliegeti e pescheti, prodotti da forno, sottoli, legumi, ortaggi e molto altro.

Le 33 sedi rientranti nel progetto, come innanzi riportato, sono gravitano proprio intorno a questo immenso e multiforme patrimonio culturale.

Le Pro Loco, associazioni che per spirito costitutivo sono a favore del territorio ed esprimono la propria vocazione nella sensibilità verso la salvaguardia di tutte le forme in cui il territorio stesso e la sua cultura si manifestano, con il progetto "**Terra Laboris**" intendono, grazie all'impegno di giovani Volontari in Servizio Civile – sotto la guida attenta dell'O.L.P. - porre in essere innanzitutto azioni tese al raggiungimento degli obiettivi propri della Legge 64/01 che tra le proprie finalità mira a "partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione" e "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani".

Il contesto territoriale in cui è calato il progetto è di certo un'area dotata di una forte caratterizzazione culturale ma, nel contempo, manca di comportamenti integrati che possano sistematicamente generare nuovo valore. Molti, infatti, sono gli interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale della Provincia, ma nella maggior parte dei casi si tratta di iniziative sporadiche e di scarsa incisività proprio per la mancanza di sinergia tra tutti gli enti che si occupano di sviluppo del territorio.

Le Pro Loco, presenti in maniera capillare, attraverso il presente progetto vogliono poter essere l'anello di congiunzione tra le varie realtà operanti sul territorio (Regione, Provincia, Comuni, Associazioni territoriali profit e no profit, Scuole, Enti di Culto ecc) ponendosi come parte attiva di una strategia di sistema mirante, attraverso la tutela e la promozione delle risorse esistenti, alla valorizzazione di vocazioni e di opportunità locali.

Tenendo presente che il nostro patrimonio culturale materiale e immateriale è talmente immenso, un lavoro di riordino, di riscoperta e di valorizzazione, è indispensabile per il bene in "se per se" nonché per la sua fruizione e promozione.

Pertanto occorre intervenire su questi "beni" nell'immediato, attraverso una seria programmazione, in quanto col passare del tempo riesce sempre più difficile recuperare in pieno una struttura abbandonata o danneggiata, così come, col passare degli anni, anche le tradizioni e le culture d'un tempo difficilmente si possono rispolverare e tramandare, senza le testimonianze di chi le ha vissute.

Il progetto "**Terra Laboris**" vuole rappresentare una risposta concreta alle problematiche di cui sopra, attraverso l'individuazione di finalità ed obiettivi generali, programmati in tre-cinque anni, nonché di obiettivi specifici da raggiungere entro l'arco di dodici mesi.

PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO

Di seguito sono illustrati alcuni dati che racchiudono complessivamente l'intero territorio della provincia di Caserta.

TABELLA 1

Superficie	2 651,35 km ²
Abitanti	924 414 (1-1-2016)
Densità	348,66 ab./km ²
Comuni	104 comuni

Ai fini del presente progetto, si ritiene opportuno, tuttavia, illustrare i dati riferibili ai soli territori destinatari del progetto.

TABELLA 2

Comuni	Totale abitanti	Uomini	Donne
Alife	5042	2567	2475
Arienzo	5.374	1773	1753
Caianello	1855	609	557
Caiazzo	5574	1692	1745
Capua	18610	5760	6064
Casapesenna	7044	2245	2316
Caserta	924166	293434	298046
Castel Campagnano	1556	470	466
Castel di Sasso	1152	332	355
Cellole	7842	2516	2662
Giano Vetusto	644	183	187
Gioia Sannitica	3595	1087	1083
Letino	711	201	232
Marcianise	39792	12710	12962
Mondragone	28551	9197	9003
Parete	11578	3791	3815
Piedimonte Matese	11167	3451	3524
Pontelatone	1699	546	519
Ruviano	1638	459	502
San Felice a Cancellio	17560	5507	5580
San Marcellino	14203	4778	4657
San Potito Sannitico	1912	567	589
Santa Maria a Vico	13973	4387	4504
Sant'Angelo D'Alife	2253	672	658
Sessa Aurunca	21550	6728	6648
Teano	12454	3921	3895
Trentola Ducenta	19628	6332	6503
Vairano Patenora	6580	2091	2058

Vitulazio	7416	2371	2381
Totali	1195119	380377	385739

La popolazione totale dei comuni interessati dal progetto è di 1.195.119 abitanti. Di questi sono stati selezionati uomini e donne compresi nella fascia d'età 18-64 anni, che potremmo definire quella più attiva e ritenendo tale fascia più attenta e favorevole non solo alla fruizione passiva del patrimonio culturale, ma anche e soprattutto a quella attiva di sostegno e tutela. Ne segue che la popolazione attiva rappresenta il 39% della popolazione totale, circa la metà. Per una rapida sintesi della Tabella 2, si rimanda alla Tabella 3.

TABELLA 3

Fonte: Dati ISTAT

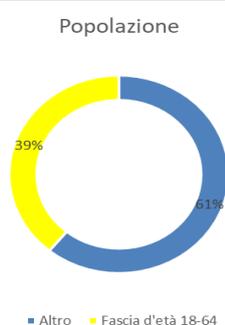
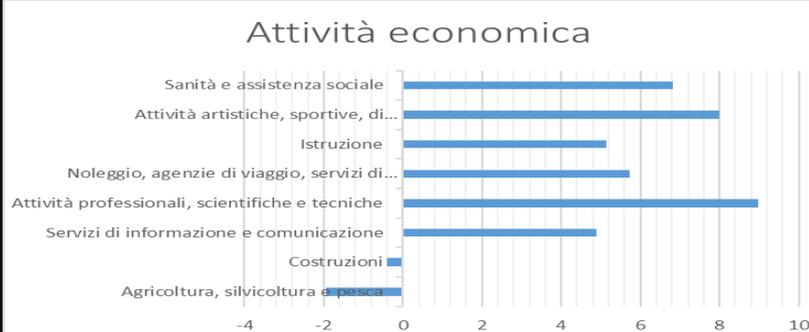


TABELLA 4

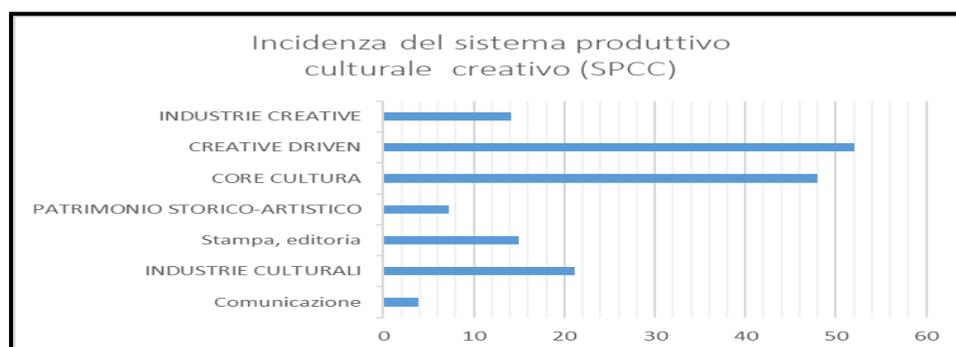
Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Infocamere



Imprese attive e variazione percentuale nel periodo 1-1-2016/30-6-2017

Nella Tabella 4 si legge un dato interessante: l'ultimo anno ha visto un incremento in percentuale delle imprese che investono nel settore artistico-culturale: circa 8% in più di attività. Per quanto riguarda l'agricoltura, oltre al calo in termini assoluti appare ulteriormente preoccupante il fatto che questa contrazione si inserisce in un quadro in cui l'imprenditoria agricola nel Mezzogiorno si incrementa mentre in Campania decresce in maniera decisamente marcata. I settori economici più dinamici sono quelli che riguardano le attività artistiche, oltre che l'assistenza sanitaria, le comunicazioni e le attività professionali. Approfondendo il settore culturale, i risultati delle indagini della Camera di Commercio rivelano quanto segue:

TABELLA 5



Nella Tabella 6 è riportato il numero di imprese del Sistema Produttivo Culturale e Creativo (SPCC) e del totale economia nella provincia di Caserta, Campania, Mezzogiorno, Italia. Anni 2015 e 2016. Valori assoluti e variazioni percentuali

TABELLA 6

	2015	2016	Variazione % 2015-2016	Incidenza % delle imprese del core cultura
Caserta	3.835	3.892	1,5	4,2
Campania	30.155	30.309	0,5	5,2
Sud e Isole	103.632	103.688	0,1	5,1
Italia	413.708	413.752	0	6,7

Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere, Fondazione Symbola, 2017

Ai fini del progetto, focalizziamo l'attenzione sull'incidenza economica del settore culturale, sul quale operano prevalentemente le Pro loco e i volontari del Servizio Civile. Si rivela che, nel suo complesso, il settore culturale della provincia di Caserta ha un'incidenza del 4,2%, con una media regionale del 5,2% e una media nazionale del 6,7%*. Se i risultati assoluti non sembrano essere particolarmente favorevoli al SPCC casertano, notizie decisamente migliori arrivano sul fronte dell'evoluzione. Il 2016 è stato infatti un anno di forte espansione del tessuto imprenditoriale del settore che ha visto il numero di imprese registrate incrementarsi dell'1,5% (+57 unità), in misura superiore al già ragguardevole (+1,2%) fatto segnare dal totale economia. Caserta con questi numeri non solo fa meglio (anzi molto meglio) dei contesti territoriali di ordine superiore che lo "contengono" ma va in controtendenza rispetto a quanto accade in questi territori dove la performance dell'imprenditoria culturale è stata sempre inferiore a quella del complesso dell'economia.

*Fonte: Unioncamere, Fondazione Symbola, aggiornato al 30 giugno 2017

RISORSE CULTURALI

Il patrimonio culturale della provincia di Caserta è costituito dal patrimonio storico architettonico e archeologico. Relativamente ai comuni presentati possiamo indicare i seguenti **beni culturali**: La chiesa rupestre di Castel Campagnano e Palazzo Aldi – il Castello e l’antica Torre dell’Orologio di Ruviano accanto alle strutture monastiche – il



Castello, le chiese, i palazzi nobiliari e le mura sannitiche di Caiazzo – la rocca, la Torre, le rovine romane di



Mondragone – la città romana di Alife – La villa romana e il castello di Arienzo – il Castello e i siti sannitici di San Felice a Canello – le chiese di Caianello – le chiese longobarde e i palazzi nobiliari di Capua – le chiese e i

santuari di Casapesenna – i palazzi borbonici di Caserta – i palazzi nobiliari e la villa romana di San Potito – il sito romano di Giano Vetusto – le chiese di Castel Di Sasso – il sito archeologico di Trebula e il borgo durazzesco-catalano di Pontelatone – il castello di Letino – i palazzi nobiliari di Parete, Trentola Ducenta e San Marcellino – il castello di Sant’Angelo d’Alife con la chiesa rupestre – la basilica e i siti romani di Sessa Aurunca – i siti romani di Teano – il castello di Vairano Patenora con il borgo – le chiese e i palazzi nobiliari di Piedimonte Matese – le chiese e la villa di Vitulazio e le stalle borboniche di Santa Maria a Vico.



A questo patrimonio si aggiunge anche una lunga tradizione **eno-gastonomica**: i vini Pallagrello, Casavecchia, Asprinio e Falerno. I formaggi e caciocavalli del Matese, il pecorino romano, il caciocavallo del Re, la mozzarella di bufala, il lupino gigante di Vairano, le ciliegie dei monti Trebulani, l’olio e le olive di Caiazzana. Particolare importanza rivestono le coltivazioni di mele, pesche e castagne e gli allevamenti del vitellone bianco dell’Appennino e del Suino Nero Casertano. Tra le risorse culturali sono presenti anche **beni paesaggistici** di assoluta rilevanza: la Cipresseta di Fontegreca, il Lago Matese, di



Letino e di gallo, le faggete del Matese, l’oasi delle Salicelle nella piana del Medio Volturno, l’area vulcanico-termale di Roccamonfina, il litorale costiero *Domitio*, il complesso dei Monti Tifatini, solo per menzionarne alcuni. Le risorse culturali presenti sul territorio della provincia rappresentano il “petrolio” e, allo stesso tempo, una grande opportunità di rilancio per il territorio provinciale sebbene la maggior parte degli investimenti (dai comuni ai governi centrali) ancora trascurino questa grande risorsa. Le ragioni sono più o meno note, ma come spesso accade in questi casi, la forza che si muove “dal basso”, la cittadinanza attiva, ha un ruolo

fondamentale nella sua promozione e valorizzazione. Le pro loco, disseminate in maniera capillare sul territorio, per loro vocazione, assolvono proprio a questo compito. La fruibilità del patrimonio culturale è

direttamente collegata alla promozione e, prima ancora, alla conoscenza. Come già accennato, il patrimonio culturale è oggetto di attenzione da parte delle pro loco e dei soci che operano volontariamente alla promozione e valorizzazione del territorio. Tutto ciò considerato, da una indagine su Internet, e da una scheda informativa prodotta dalle pro loco, relativamente alla comunicazione dei suddetti beni, emerge quanto segue:

TABELLA 6*



TABELLA 7**



TABELLA 8**

FONTI	TIPO DI INFORMAZIONE
20 siti web	Solo locale e incompleta
40 siti web governativi	Incompleta
27 brochure cartacee	Solo locale
5 brochure	Incompleta e solo locale
13 siti web	Solo locale

La vastità e la ricchezza delle risorse culturali fruibili presenti nei comuni coinvolti nel presente progetto, impone di raccogliere le informazioni in tabelle ove si sintetizzino i beni suddivisi per tipologia, grado di fruibilità e tipologia di proprietà, in modo tale da avere uno sguardo d'insieme completo, diretto e di facile lettura, come esposto nella tabella 6. Si rileva, tuttavia, una carenza che riguarda il contenuto delle informazioni legate alle risorse presenti sul territorio. Qualunque strategia si adotti per promuovere il territorio, si ottengono risultati concreti e duraturi solo se si riesce a suscitare il giusto interesse e il senso di appartenenza delle comunità. Possiamo affermare che "cultura del territorio" significhi conoscere, curare e rispettare i luoghi che ci ospitano, intesi come l'insieme delle numerose e differenti ricchezze presenti in un'area geografica ben definita. La conoscenza e il rispetto del territorio hanno una naturale quanto prevedibile conseguenza: la promozione.

Allo stesso tempo, si contano un buon numero di eventi, organizzati nell'arco dell'intero anno:

TABELLA 9 ****



****** ** * * Dati forniti dalle Pro Loco, tramite apposita scheda informativa**

Dalla Tabella 8 si evince che, nel territorio illustrato sin ora, si svolgono eventi che sono per lo più di natura eno-gastronomica, ben 38 %; seguono le manifestazioni di carattere culturale (con le quali qui indichiamo le manifestazioni quali letture di poesie e presentazioni di libri ma che non hanno per oggetto la promozione dei beni culturali locali, architettonici o archeologici) e religioso, entrambe rappresentano il 22% del totale degli eventi; quelle di tipo storico (che prevedono anche le visite guidate ed hanno per oggetto la promozione e la valorizzazione delle risorse culturali di cui sopra) sono solo l'11%, infine, quelle sportive e di natura commerciale che sono, rispettivamente, il 4% e il 3% del totale.

Riassumendo i dati esposti, si rileva che le azioni di promozione si concentrano soprattutto nell'organizzazione di eventi, il cui numero risulta essere adeguato per le risorse e il numero dei comuni delle sedi del progetto. Allo stesso tempo, tuttavia, il contenuto delle informazioni riportate sulle brochure e sui siti web risulta essere incompleto o legato strettamente all'ambito territoriale comunale.

Sebbene sembri scontata, la fase di sensibilizzazione e di conoscenza richiede un attento lavoro cui prestare particolare attenzione, affinché si possa coinvolgere il più possibile la comunità locale e non solo. È essenziale dunque una approfondita fase di ricerca e studio da parte dei volontari per realizzare un materiale informativo che sia completo e ricco e, soprattutto, globale, calato sull'intero territorio provinciale affinché si abbia una comprensione e una visione d'insieme e completa.

Lo stesso materiale, potrà essere divulgato per sensibilizzare non solo la popolazione locale, ma anche per arricchire i siti web "istituzionali", i cui contenuti non riescono a soddisfare la richiesta da parte degli utenti. Ne consegue che è fondamentale "fare rete", non solo tra le pro loco, ma anche con i comuni e gli enti pubblici. Per i volontari del presente progetto significa, inoltre, nei tempi previsti dal successivo cronoprogramma, creare contatti tra loro per lo scambio del materiale prodotto dalle ricerche.

STRATEGIA PROGETTUALE

La conoscenza e la promozione delle risorse culturali, materiali e immateriali presenti nei vari comuni sembrerebbero incomplete e il materiale informativo, lì dove completo, è prettamente locale e non "racconta" in maniera soddisfacente il territorio circostante, che lo accoglie. Basti pensare che ben 2 siti istituzionali di promozione territoriale, nell'elencare i parchi regionali riconosciuti nella regione Campania,

omettono il parco regionale del Matese (www.incampania.it).

Il superamento di tali debolezze rappresenta per questi piccoli comuni un obiettivo di grande rilevanza, il punto di partenza per avviare un processo virtuoso di crescita che a partire dal settore cultura coinvolga gli altri settori economici e sociali del territorio.

Intervenire su tutte le problematiche individuate in dodici mesi (tempo a disposizione per il presente progetto) è umanamente impossibile quindi dopo un'attenta riflessione su quanto espresso finora, soprattutto in considerazione che il tipo di attività delle pro loco ha dei campi di azione specifici legati al mondo della cultura e a quello del sociale, si è convenuto che si potrà lavorare con speranza di successo su due punti principali:

- 1) Catalogazione parziale delle potenzialità delle risorse culturali presenti sul territorio;
- 2) Inadeguata comunicazione delle bellezze storico-artistiche e delle tradizioni di cui sono portatrici.

RIFERIMENTI AD EVENTUALI ATTIVITÀ/PROGETTI ANALOGHI SVOLTI NEGLI ANNI PRECEDENTI SUI BENI IN ARGOMENTO PRESENTI SUL TERRITORIO E AD ALTRI ENTI OPERANTI NEL SETTORE NELL'AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO DAL PROGETTO:

Negli ultimi dieci anni sono stati realizzati interventi progettuali sul territorio volti alla valorizzazione ed alla promozione dei beni culturali provinciali e sono stati curati dalla Provincia, da Consorzi di Comuni e dell'Ente Provinciale per il Turismo di Caserta.

Quelli più rilevanti sono:

- Regione Campania nel 2009 finanziato con fondi PAIn FAS 2007-2013 "**Attrattori Culturali, Naturali e Turismo**". "**OFFERTA DELLE IDENTITÀ LOCALI, DEI PAESAGGI STORICI E NATURALISTICI**". Progetto "Litorale Domitio ed itinerario dei Siti Reali Borbonici e della via Appia"
- "**Modello per la valorizzazione dei siti culturali della provincia di Caserta**" realizzato nel 2008 da Confcultura in collaborazione con Confindustria Caserta. Un pregevole e interessante lavoro che avrebbe meritato una maggiore attenzione e sicuramente un prosieguo operativo da parte della Regione e degli enti pubblici di riferimento.
- "**Rapporto Caserta 2008: L'Economia Reale dal punto di osservazione della Camera di Commercio di Caserta**" che analizzava anche l'incidenza dei Beni Culturali nel settore economico produttivo
- "**Caserta e Provincia Oltre la Reggia**" uno studio realizzato dal Centro Servizi Amministrativi di Caserta del MIUR in collaborazione con Provincia, Mibac e Scuole pubblicato nel 2005, che orientava Alla conoscenza e alla fruizione in chiave formativo-educativa del patrimonio culturale casertano.
- **Colorito**, è il nuovo Polo gastronomico di Caserta, un progetto del Gruppo Megamark di Trani, una delle maggiori realtà del Sud-Italia nella distribuzione moderna (con oltre 400 supermercati in Puglia, Campania, Molise, Basilicata e Calabria a insegna A&O, Dok, Famila, Iperfamila, Superò,

Sunrise e SoleMarket, circa 2.800 dipendenti diretti e un miliardo di ricavi previsti nel 2016).

- **Pizza Expo Caserta**, manifestazione dedicata alle eccellenze della gastronomia campana che, insieme, danno vita al piatto più conosciuto e amato al mondo: la pizza.
- Lumache in cucina è l'argomento principale delle "**Piazze della Lumaca**", la manifestazione in programma a Piana di Monte Verna, in provincia di Caserta,
- La Festa del Novello a Galluccio: un evento nella piazza principale di San Clemente, il capoluogo comunale che si trova alle pendici del vulcano di Roccamonfina. Protagonista della manifestazione è la castagna locale.

- **DESTINATARI DEL PROGETTO**

I protagonisti delle azioni che si delineeranno nei successivi punti dedicati, all'interno di questo progetto, saranno i giovani volontari di servizio civile, che lavoreranno all'approfondimento sui beni culturali, che maggiori destinatari degli obiettivi del progetto.

I destinatari diretti degli interventi programmati nel progetto sono:

Alife

Anfiteatro romano, criptoportico romano, mausoleo cd. degli *Acilii Glebriones*, cipolla alifana

Alvignano

Castello, Basilica

Arienzo

Terra Murata, sito archeologico, Castello longobardo, Villa Romana

Caianello

Chiesa di San Michele Arcangelo, mozzarella

Caiazzo

Area archeologica monte alifano, castello longobardo, cappella Egizi, Oliva Caiazzana, vino Pallagrello e Casavecchia

Capua

Chiese longobarde, Museo Campano, Fiume Volturno nella tradizione romana.

Casapesenna

Palazzo baronale, chiesa santa croce, cappella di isola, vino Asprinio

Caserta

Palazzi Borbonici, mozzarella, vino Pallagrello

Castel Campagnano

Chiesa rupestre, palazzo aldi, cantine ipogee, vino Pallagrello e Casavecchia

Castel Di Sasso

Borgo vallata, borgo sasso, chiesa san Biagio extramoenia, pecorino trebulano, vino Casavecchia

Cellole

Villa san limato, chiesa bizantina-romana di san marco, torre normanna, vino Falerno

Giano Vetusto

Tempio del dio giano, chiesa san filippo

Gioia Sannitica
Castello medievale, Chiesa rupestre di San Michele

Letino

Lago, Santuario S. Maria del castello, grotte del Cauto, caciocavallo del Matese

Marcianise

Castello Airola, castello di Lorianò, chiesa della Annunziata

Mondragone

Palazzo ducale, rocca *montis dragonis*, monastero di sant'Anna, vino Falerno

Parete

Palazzo ducale, alberate aversane - vite maritate

Piedimonte Matese

Sito archeologico "Montecila", Chiesa di San Biagio, Museo MUCIRAMA, Bocca della Selva, Vino Pallagrello

Pontelatone

Sito archeologico di *Trebula Balliensis*, torre angioina, palazzo Galpiati, pecorino trebulano, vino Casavecchia

Rocca d'Evandro

Vino, Castello, Monte Camino, Storia della Linea Gustav

Ruviano

Torre dell'orologio, eremo di Santa Maria degli Angeli, vino Pallagrello e olive da *cultivar* Caiazzana

San Felice a Cancelli

Monastero dei padri Bamabiti, corte maggiore, chiesa San Pietro Apostolo, fontana San Marzano, chiesa di San Felice Martire

San Marcellino

Chiesa di San Marcellino prete e martire, cappella di Santa Maria Delle Grazie dei bovani, palazzo ducale

San Potito Sannitico

Palazzo Filangieri di Candida Gonzaga, torelle (villa romana - cimitero dal 1838)

Santa Maria A Vico

Complesso Aragonese, Congrega Lauretana, Congrega Del Ss. Rosario

Sant'Angelo D'Alife

Castello Di Rupecanina, Cappella Di Sant'Antonio Abate, Chiesa rupestre di San Michele, Tarallo di san Michele

Sessa Aurunca

Teatro Romano, Cattedrale Romanica, Castello Ducale Con Sala Espositiva, Museo Civico E Mnemoteca

Teano

Teatro Romano, Museo Archeologico, Chiesa Cattedrale – Cripta, arte della cioccolateria artigianale

Trentola Ducenta

Palazzo Marchese Folgori, Chiesa San Michele Arcangelo, vino Asprinio

Vairano Patenora

Borgo Medievale Di Vairano Patenora, Borgo Medievale Di Marzanello, Taverna Della Catena, Lupinone di Vairano.

Vitulazio

Casino di Caccia, Villa romana, Palazzo Galeota

Saranno ulteriori destinatari del presente progetto gli anziani, testimoni diretti di tradizioni popolari e della storia dei diversi siti oggetto di studio.

I BENEFICIARI

Considerati gli obiettivi progettuali, saranno coinvolti non solo i beneficiari diretti:

- Enti pubblici e privati.
- Tutti coloro (anche i proprietari privati ed i gestori dei beni- nonostante la ritrosia a concederne la disponibilità) che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile.
- Studenti e comunque visitatori (che sicuramente avranno modo di comprendere e tutelare le nostre testimonianze culturali) e i ricercatori che potranno essere agevolati nel coltivare la loro passione.

Ma anche indiretti:

- Tutta la comunità territoriale a beneficiare delle azioni progettuali sia per la migliorata fruibilità, sia per

accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche.

Come si definirà nei box successivi, sarà effettuata dai volontari idonea attività di promozione e sensibilizzazione del progetto e delle attività previste, ma anche dei fini del SC; a tale proposito i volontari, con l'aiuto dei formatori e degli esperti predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma saranno posti a informazione anche dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

Sarà strategico in questo caso il ruolo dei partner di progetto che si occupano di comunicazione (**Guide Slow**).

7) *Obiettivi del progetto:*

L'UNPLI è un organismo associativo che raccoglie e coordina le Associazioni Pro Loco su tutto il territorio nazionale i cui soci, gente comune dalle professionalità eterogenee, mettono a disposizione della collettività il loro tempo e le loro competenze.

Il Servizio Civile Volontario è stata una scelta forte e totalmente condivisa ed esso si è inserito nella nostra struttura organizzativa in modo dirompente e positivo tant'è che lo slogan "Il Servizio Civile una scelta che ti cambia la vita" è stato adeguato con "Il Servizio Civile, una scelta che cambia la vita tua e dell'Ente".

I progetti di servizio civile, favorendo e incentivando la cittadinanza attiva, permettono ai piccoli territori, spesso disagiati, di conoscere possibilità di sviluppo e coltivare e promuovere i valori di appartenenza, della solidarietà, della cultura e delle tradizioni delle nostre popolazioni.

Il progetto, in tale prospettiva, vuole con la presenza dei giovani di SCN perseguire la finalità di esprimere le eccellenze culturali locali, partendo dal presupposto che l'approccio alla conoscenza dei beni Culturali è non solo fondamentale per aprire prospettive di natura educativa, nell'idea di trasformare una dimensione storica e testamentaria in linguaggio fruibile, ma anche vitale per l'appartenenza e la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile. E' oramai giunto il tempo di affermare che i beni culturali sono da considerarsi "elementi" della storia della civiltà e quindi sono patrimonio dei cittadini, non possono che leggersi attraverso la loro traducibilità e la loro fruibilità, in un'ottica di educazione alla partecipazione e all'identità della memoria. Le sofferenze economiche possono anche essere considerate come momento di analisi e riflessione sui beni culturali che potranno e dovranno essere intesi anche come patrimonio economico da ri-valutare e da ri-utilizzare.

Il presente progetto riguarda, come detto, il settore "Patrimonio Artistico e Culturale", in particolar modo la valorizzazione di storie e culture locali.

Questa scelta è legata all'attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali che da anni le Pro Loco portano avanti quotidianamente con passione e con amore incondizionato per la propria terra; il perseguimento di queste azioni esplicitano il senso di appartenenza viscerale ai luoghi di origine e una

coscienza civile molto forte.

In queste espressioni di civiltà trova origine l'identità culturale e civile degli Italiani.

Il giovane che decide di svolgere un anno di volontariato civile e sceglie di svolgerlo in UNPLI ha deciso di difendere l'Italia non con mezzi ed attività militari, ma imparando a conoscere la realtà che lo circonda, apprezzandola e facendola apprezzare, impegnandosi a conservarla e a tutelarla. «L'identità nazionale degli Italiani –ha affermato il Presidente della Repubblica C. A. Ciampi in un discorso del 5 maggio 2003, tenuto alla cerimonia di consegna delle medaglie d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte- si basa sulla consapevolezza di essere custodi di un patrimonio culturale unitario che non ha eguali al mondo.

Forse l'articolo più originale della nostra Costituzione repubblicana è proprio quell'articolo 9 che, infatti, trova poche analogie nelle costituzioni di tutto il mondo: “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione”».

Compito delicato, dunque, quello del giovane volontario chiamato a custodire l'eredità culturale italiana per consentire di trasmetterla alle generazioni future.

Prima, però, di accingersi a questa opera di importanza capitale, mirante alla custodia della memoria storica del popolo italiano, è fondamentale avere chiara coscienza di ciò che si intende per bene culturale.

Il concetto di “bene culturale” ha trovato per la prima volta esplicitazione normativa in campo internazionale nella Convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, tenutasi a L'Aja nel maggio 1954.

Un decennio più tardi in Italia la Commissione Franceschini, incaricata di condurre un'indagine per la tutela e la valorizzazione delle cose d'interesse storico, archeologico, artistico e del paesaggio (ai sensi della L 1089/1939) consegnò il risultato del proprio lavoro adoperando la definizione giuridica “bene culturale”.

«Appartengono al patrimonio culturale della Nazione tutti i beni aventi riferimento alla storia della civiltà. Sono assoggettati alla legge i beni di interesse archeologico, storico, artistico, ambientale e paesistico, archivistico e librario, ed ogni altro bene che costituisca testimonianza materiale avente valore di civiltà».

Da allora questo concetto è andato sempre più ampliandosi, fino ad arrivare alla formulazione che di esso si dà nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, conosciuto anche come codice Urbani, entrato in vigore il primo maggio 2004.

I beni culturali sono quindi il prodotto della cultura di un popolo, sono la testimonianza materiale e immateriale alla quale si riconosce un valore di civiltà, specificando che

«il patrimonio immateriale o intangibile è definito dall'UNESCO come l'insieme delle manifestazioni culturali, tradizionale e popolari, e cioè le creazioni collettive provenienti da una comunità, basate sulla tradizione».

Queste testimonianze quindi sono un bene irrinunciabile per le comunità, in quanto trasmettono valori legati alla cultura dei popoli. Sono la memoria storica di ognuno di noi e rispondono ad un bisogno di conoscenza dell'origine di ciò che è parte integrante di noi stessi.

L'analisi del territorio dal punto di vista demografico, culturale e socio-economico è stata ampiamente riportata nelle pagine precedenti.

Attraverso le azioni che si potranno in essere col presente progetto sarà possibile ricognire il territorio della provincia di Caserta, arricchendo il catalogo dei punti di interesse per renderlo maggiormente completo con lo scopo di raccogliere tutto il materiale in un unico prodotto digitale che sarà condiviso su tutti i siti istituzionali delle pro loco aderenti all'Unpli e sui siti istituzionali di Unpli Caserta e dei partner dello stesso progetto.

OBIETTIVO GENERALE

Sensibilizzare alla conoscenza delle risorse culturali e paesaggistiche presenti sul territorio provinciale.

L'obiettivo del progetto è dunque sensibilizzare ad un maggiore impegno culturale, dei residenti in particolare. Conoscere il patrimonio culturale e paesaggistico che abbiamo ereditato è fondamentale per sviluppare in senso di appartenenza e mettere in campo azioni di valorizzazione e di tutela. Per fare tutto ciò è importante anche uscire dai confini dell'ambito comunale di appartenenza e conoscere il territorio nella sua globalità. Ciò che si manifesta nel piccolo ambito territoriale di un comune è solo un tassello di ciò che accade in maniera amplificata in ambiti territoriali più grandi. Potremmo, on maniera simbolica, dire che ciò che osserviamo nei nostri piccoli comuni è una pagina di un grande libro da leggere; e per comprendere il senso di ciò che viene "raccontato" in quella pagina bisogna leggere anche le altre pagine. Al termine dell'anno di Servizio civile, tutto il materiale raccolto servirà a produrre un unico documento. Tutto ciò è importante non solo per i locali, ma anche per chi non è del territorio e ne è sporadico frequentatore. Con l'impiego dei volontari in servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali e paesaggistici da parte della popolazione, attraverso strumenti che rendano visibili i beni del territorio.

In primo luogo con azioni informative esterne attraverso il sito URL, newsletter, comunicati stampa, incontri, ecc, con la collaborazione dei partner istituzionali elencati nel presente progetto, specie quelli della comunicazione.

Per raggiungere tale obiettivo sarà necessario definire i seguenti obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 1: Catalogazione dei beni presenti sul territorio

Tale obiettivo specifico sarà raggiunto tramite le seguenti azioni:

Azione A: Censimento dei beni culturali e paesaggistici dell'ambito territoriale di appartenenza partendo da materiale inerente già pubblicato (ricerca bibliografica).

Azione B: Aggiornamento del catalogo con punti di interesse inediti, individuati tramite interviste a persone del posto e sopralluoghi.

Azione C: Compilazione di una scheda per ciascun punto di interesse (ai volontari sarà fornito, nel corso delle ore di formazione specifica, una scheda con format unico da compilare).

Obiettivo specifico 2: Realizzazione di una brochure digitale, informativa e promozionale

Azione A: Creazione di un'unica piattaforma dove confluirà il materiale prodotto dai volontari (a cura dell'RLA)

Azione B: Realizzazione di un unico documento multimediale che sarà diffuso sui siti istituzionali delle singole pro loco, del sito web Unpli Caserta e dei siti istituzionali dei partner del progetto.

Azione C: Presentazione del lavoro.

Vincoli

Può accadere che si riscontrino difficoltà nel campo della ricerca storiografica. Può accadere, inoltre, di non trovare molta disponibilità presso gli enti, soprattutto privati, che conservano materiale utile alla ricerca o Le stesse pro loco, sedi di servizio civile, insieme all'Unpli provinciale provvedono anzitempo a stipulare protocolli d'intesa con i suddetti enti allo scopo di rendere nota la loro disponibilità non solo nel campo della ricerca ma anche per la stessa formazione prevista sia in sede che generale. Infine, i giovani volontari sono affiancati per tutto il tempo del servizio civile da esperti del settore, che li guideranno e consiglieranno nell'iter previsto dalla ricerca.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi, al termine dell'anno di volontariato, sarà una maggiore consapevolezza delle potenzialità dei beni culturali e paesaggistici presenti sul territorio, inseriti in un contesto più ampio, che vada al di là dei confini del singolo comune. Ne consegue non solo un maggior senso di appartenenza e di tutela, oltre che di valorizzazione, ma anche di creazione di una rete che significa anche una migliore offerta promozionale e di fruizione delle stesse risorse.

I volontari, inoltre, potranno vivere una esperienza di crescita che potrà agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro in particolare nel sistema legato ai beni culturali, al territorio, alle politiche sociali, sia presso istituzioni pubbliche che private (Enti locali, Musei, Biblioteche, Fondazioni, Agenzie, Alberghi, etc etc. etc.).

In particolare potranno acquisire le seguenti competenze:

- Conoscenza del sistema culturale, inteso come risultante di servizi rivolti a singoli cittadini, scuole, associazioni, visitatori, studiosi, famiglie,
- Apprendimento delle modalità, degli strumenti e dei fini del lavoro di gruppo orientato ad acquisire capacità pratiche, di interpretazione del territorio di appartenenza,
- Capacità relazionali trasversali, verso il proprio territorio, all'esterno, utili a fornire chiavi di lettura diverse e più idonee ad apprezzare il proprio paese, la gente che vi risiede,
- Apprendimento di nuovi modelli nel lavoro di gruppo,
- Acquisizione di nuovi strumenti più idonei ad interpretare i fenomeni socio-culturali con l'obiettivo di formulare percorsi di cittadinanza attiva e responsabile,
- Accrescimento individuale con sviluppo dell'autostima, delle capacità di confronto, soprattutto attraverso l'interazione e l'integrazione della realtà locale e territoriale.

Formazione dei valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza, dando attuazione concreta alle nuove linee guida della formazione generale

Conoscenza e confronto con altre forme associative del volontariato e del no-profit in generale.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto *Terra Laboris* mira ad attuare un censimento completo e accurato, corredato da schede di approfondimento, delle risorse culturali materiali e paesaggistiche presenti sul territorio, la cui conoscenza e promozione è fortemente legata ai valori di identità territoriale e memoria storica, e ha come possibile conseguenza lo sviluppo di una microeconomia, come accaduto in molti territori dove la *governance* locale ha “attenzionato” in maniera rilevante il patrimonio culturale e paesaggistico. Il successo di tale *governance* è connesso all'interesse che ha suscitato nella comunità locale, che ha preso coscienza del patrimonio che ha ereditato e lo tutela e promuove con orgoglio.

Aspetto cruciale del presente progetto è la rete che sarà creata tra i volontari del servizio civile i quali opereranno sulla stessa piattaforma per scambiare tutto il materiale frutto delle ricerche condotte sul territorio per creare un unico documento informativo che potrà essere messo a disposizione di enti pubblici e privati.

L'azione di tutela e valorizzazione sarà possibile grazie all'utilizzazione delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area), agli Enti Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile.

Il progetto intende mettere in campo le azioni che favoriscano i due obiettivi individuati nel box 7:

Obiettivo specifico A: Catalogazione dei beni presenti sul territorio

Tale obiettivo specifico sarà raggiunto tramite le seguenti azioni:

Azione A1: Censimento dei beni culturali e paesaggistici dell'ambito territoriale di appartenenza partendo da materiale inerente già pubblicato (ricerca bibliografica).

Azione A2: Aggiornamento del catalogo con punti di interesse inediti, individuati tramite interviste a persone del posto e sopralluoghi.

Azione A3: Compilazione di una scheda per ciascun punto di interesse (ai volontari sarà fornito, nel corso delle ore di formazione specifica, una scheda con format unico da compilare).

Obiettivo specifico B: Realizzazione di una brochure digitale, informativa e promozionale

Azione B1: Creazione di un'unica piattaforma dove confluirà il materiale prodotto dai volontari (a cura dell'RLA)

Azione B2: Realizzazione di un unico documento multimediale che sarà diffuso sui siti istituzionali delle singole pro loco, del sito web Unpli Caserta e dei siti istituzionali dei partner del progetto.

Azione B3: Presentazione e divulgazione del materiale informativo.

Sulla scorta delle tre direttrici sopra citate, è stato individuato l'obiettivo generale così espresso:

Sensibilizzare alla conoscenza delle risorse culturali e paesaggistiche presenti sul territorio provinciale.

L'obiettivo del progetto è dunque sensibilizzare ad un maggiore impegno culturale, dei residenti in particolare. Conoscere il patrimonio culturale e paesaggistico che abbiamo ereditato è fondamentale per sviluppare in senso di appartenenza e mettere in campo azioni di valorizzazione e di tutela. Per fare tutto ciò è importante anche uscire dai confini dell'ambito comunale di appartenenza e conoscere il territorio nella sua globalità. Ciò che si manifesta nel piccolo ambito territoriale di un comune è solo un tassello di ciò che accade in maniera amplificata in ambiti territoriali più grandi.

Potremmo, on maniera simbolica, dire che ciò che osserviamo nei nostri piccoli comuni è una pagina di un grande libro da leggere; e per comprendere il senso di ciò che viene "raccontato" in quella pagina bisogna leggere anche le altre pagine. Al termine dell'anno di Servizio civile, tutto il materiale raccolto servirà a produrre un unico documento. Tutto ciò è importante non solo per i locali, ma anche per chi non è del territorio e ne è sporadico frequentatore.

Con l'impiego dei volontari in servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali e paesaggistici da parte della popolazione, attraverso strumenti che rendano visibili i beni del territorio.

Per il suo raggiungimento, pertanto, si prevedono una serie di attività tese al potenziamento dell'azione di sensibilizzazione all'impegno culturale sui territori sia da parte degli enti che da parte dei residenti e dei giovani in particolare. Le attività e le azioni connessi agli interventi di cui sopra si svolgeranno in contemporanea, prevalentemente presso le sedi delle Pro Loco ed in parte presso le sedi dei Partner individuati.

Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cultura.

Il seguente piano di attività si muoverà nel rispetto del recupero di conoscenze, muovendosi sulle tre direttrici già citate:

Azioni	Attività	Periodo	Risorse	Feed back
Obiettivo specifico A- Catalogazione dei beni presenti sul territorio				
A1	Censimento dei beni culturali e paesaggistici dell'ambito territoriale di appartenenza partendo da materiale inerente già pubblicato (ricerca bibliografica).	Dal secondo al quarto mese	<u>UMANE</u> : soci Pro Loco, anziani del posto ed esperti e appassionati di storia e del paesaggio locale. <u>STRUMENTALI</u> : Archivi storici, biblioteche e musei. Inoltre: automobili per raggiungere i siti,	Materiale cartaceo e digitale, che sarà conservato presso la sede della locale pro loco

			macchine fotografiche, computer, videocamere.	
A2	Aggiornamento del catalogo già presente nel territorio comunale con punti di interesse inediti, individuati tramite interviste a persone del posto e sopralluoghi.	Quinto mese	UMANO: volontari STRUMENTALE: Computer, materiale da ufficio.	Siti di interesse aggiornati
A3	Redazione e compilazione di una scheda tecnica per ciascun punto di interesse	Sesto e settimo mese	UMANO: RLA, progettisti e Olp STRUMENTALI: Scheda compilativa	Schede compilate
Obiettivo specifico B: Realizzazione di una brochure digitale, informativa e promozionale				
B1	Creazione di un'unica piattaforma dove confluirà il materiale prodotto dai volontari, ad esempio una cartella condivisa	Ottavo mese	UMANO: RLA STRUMENTALE: Computer, cartelle condivise	Alimentazione piattaforma
B2	Realizzazione di un unico documento multimediale da inserire nella cartella condivisa	Nono e decimo mese	UMANO: Volontari e Olp, partner del progetto STRUMENTALI: Computer	Creazione di un link che rimandi alla cartella, presente su tutti i siti web delle pro loco sedi di progetto, Unpli Caserta e partner progetto
B3	Presentazione ufficiale e divulgazione del materiale informativo digitale	Undicesimo e dodicesimo mese	Umano: Volontari, Olp, Amministrazioni locali STRUMENTALI: Sale convegni/conferenze, computer, proiettori, strumenti di amplificazioni del suono.	Il lavoro dei volontari di Servizio Civile sarà presentato ufficialmente e reso disponibile per tutti.

Il diagramma di Gantt, che segue, afferisce a tutti i momenti dell'attività del progetto e dei volontari e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa. Per attività si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso,

che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione di siti Internet la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso. Le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici – privati- Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant, ecc.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

		MESI											
FASI	ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza in Pro Loco	Rappresenta, per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali												
Formazione Specifica territoriale	L'OLP della pro loco capofila insieme a quelli di tutte le sedi di progetto, ai formatori specifici e ai partner, organizzerà un incontro conoscitivo per parlare ai giovani volontari e illustrare nello specifico la pianificazione progettuale predisponendo la pianificazione del lavoro, la divisione dei compiti e la definizione dei ruoli, nonché gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi.												
Formazione Specifica	La formazione specifica sarà erogata nei primi 90 giorni durante i quali saranno somministrati quegli argomenti base che serviranno per la realizzazione delle attività progettuali di cui al punto 40 del presente formulario. Nel primo incontro i volontari saranno informati sui rischi per la salute e la sicurezza connessi al loro impiego.												
Monitoraggio Formazione Specifica: A cura del Capofila	Alla fine del trimestre, in affiancamento al monitoraggio delle attività di cui al punto precedente, si procederà alla rilevazione della formazione specifica erogata. Con apposita scheda di rilevamento, si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i risultati correggendo eventuali scostamenti												

	rilevati.																			
Formazione Generale A cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli nazionale in collaborazione con l'UNPLI CASERTA quale sede capofila	La Formazione Generale sarà concentrata su area regionale sin dal primo mese di avvio al servizio, in modo da completare la conoscenza relativa al Servizio Civile, al ruolo affidato ai volontari e alle finalità indirette del progetto nel quale sono protagonisti. Si prevede tra il quarto e quinto mese anche un momento formativo di recupero per eventuali volontari che non abbiano completato la formazione nelle giornate previste e ufficialmente programmate. <ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento di percorsi formativi d'aula con dinamiche formali (lezioni frontali e dibattiti con i relatori per chiarimenti, riflessioni domande), • Attività di formazione con dinamiche non formali con dinamiche di gruppo (apprendimento reciproco in relazione orizzontale) • FAD con un sistema software che favorisca la gestione a distanza, monitorata da tutor e somministrazione di un test finale 																			
MONITORAGGIO PROGETTO: A cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli Nazionale in collaborazione con il Comitato Regionale Unpli, sede capofila	Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa. La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: i volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito Unpli Servizio Civile appositamente predisposta. Saranno coinvolti, oltre al responsabile de monitoraggio, gli OLP, il responsabile regionale del SCN. Nel quarto e nell'ottavo mese si verificheranno eventuali scostamenti e/o variazioni rispetto alle previsioni progettuali e le azioni o gli accorgimenti necessari occorrenti. Nel dodicesimo mese si realizzerà un report conclusivo																			

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso gli Enti (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di disseminazione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i volontari a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per l’espletamento delle attività previste dal progetto si rendono necessarie diverse figure professionali:

- Figure interne, sia volontarie e sia dipendenti, dedicate alle diverse mansioni;
- Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto e non.

RISORSE INTERNE

Nella tabella che segue sono riportate le principali risorse interne all’UNPLI :

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetti Segreteria Nazionale – dipendenti fissi - Perrotti Marco , Antonella Della Pia-	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc)	<u>UNPLI Nazionale - Servizio Civile</u>
33	Presidenti e Olp delle Pro Loco – volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc)	1) Unpli Caserta, Pro loco di: Alifana Alvignanese Arienzo Botteghino Caianiello Capua Casapesenna Castel Campagnano Cellole Genius Loci San Potito Gioia Sannitica Giano Vetusto La Castellana La Trebulana Marcianise Trivice Letizia_Letino Parete Polis_San Felice a Canello

			Pontelatone Raiano_Ruviano Rocca D'Evandro San Marcellino Sant'Angiolese_Sant'Angelo di Alife Sessa Aurunca Teano e Borghi Terra Asprinia Vairano Patenora Vitulana_Vitulazio Vallata Comune di 2)Ruviano
1	Responsabile regionale - Antimo Rivetti -	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	SCN Unpli Campania
1	Esperto in tutoraggio dei volontari - Coletta Caterina -- volontaria -	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	UNPLI - Ufficio Nazionale Servizio Civile
1	Esperti di comunicazione Gianna De Marco	Supporto e guida per una corretta strategia comunicativa del potenziale delle risorse culturali	Pro Loco Caiazzo

RISORSE ESTERNE

- **Amministratori locali** che saranno coinvolti in attività di incontri convegni etc per illustrare finalità e obiettivi della tutela del paesaggio e dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero non è quantizzabile in questa sede, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).
- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto.** Tali esperti saranno utili nei momenti di approfondimento su alcune tematiche della formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, depliant, realizzazione DVD etc.:

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
1	Esperto in comunicazione: Sito Bucci	Metodologie e tipo di promozione da pianificare ed attuare	GuideSlow
1	Dottore Naturalista: Giovanni Capobianco	Approfondimento sulle peculiarità e la ricchezza dei nostri paesaggi	Apt Matese
1	Architetto Giuseppe Coppola	Esperto nel settore del patrimonio storico artistico e architettonico	Terre Blu

Le risorse umane indicate potrebbero subire dei cambiamenti, sarà cura della sede di realizzazione del progetto registrare ogni tipo di variazione in proposito, tenendone nota e comunicandolo tempestivamente alla sede capofila.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il Progetto "Terra Laboris", si propone di raggiungere gli obiettivi individuati, i livelli di "miglioramento" riportati dalla rappresentazione dei descrittori al box 7.

Tuttavia, visto che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di : "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani", nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, si lavorerà per consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi e soprattutto per metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. I volontari quindi saranno messi continuamente alla prova, giorno per giorno, attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno i giovani a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le dinamiche di gruppo, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinate avrà il loro maestro: l'O.L.P.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nelle svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari

- Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali

<ul style="list-style-type: none"> - Effettuano le attività di cui al box 8.1 - Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario. 	
<p>Presentazione Ente</p>	<p>Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “libretto postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l’O.L.P. illustreranno ai Volontari l’Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone.</p> <p>Attività iniziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza reciproca, - Conoscenza della sede, dei dirigenti e dei soci - Approccio con la strumentazione e con i programmi della Associazione
<p>Fase propedeutica e prima formazione</p>	<p>Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall’assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale (familiarizzazione con il contesto) - Attività della Pro Loco (organizzazione del servizio) - Presentazione del Progetto - L’O.L.P. ruolo e competenze - I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali. - I rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile
<p>Fase di servizio operativo</p>	<p>Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni forniti dai partner come già ampiamente chiarito ed evidenziato) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.</p> <p>Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.</p> <p>Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Archivi, Biblioteche, Scuole...), Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.</p> <p>I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.</p> <p>Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici.</p> <p>I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il</p>

	<p>monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate. Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale,:</p> <ul style="list-style-type: none"> - svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi. - Forniranno supporto alle attività quotidiane della sede, assumendo anche (sia pure marginalmente) l'impegno di front-office che consentirà di dare informazioni sulle attività, sul lavoro di ricerca e studio e, quindi, sui beni esistenti sulla loro fruibilità etc . - Saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività del progetto legate alla informazione e alla promozione (realizzazione di percorsi didattici, visite guidate, catalogazione, schedatura e/o digitalizzazione del materiale documentale e fotografico che si andrà a raccogliere. - Collaboreranno alla realizzazione di percorsi didattici e predisposizione di programmi di visita (studenti, famiglie, visitatori esterni etc) - Daranno supporto alla realizzazione di pagine WEB relative ai beni oggetto di studio (con scansioni, fotografie, dati etc). - Collaboreranno, con tutto gruppo dirigente e i soci della Pro Loco, ma soprattutto con gli Olp di tutte le sedi in progetto, ad allestire mostre, esposizioni, cicli di conferenze, guide e cataloghi 	
<p>Formazione generale e formazione specifica</p>	<p>Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari.</p> <p>La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio.</p> <p>La formazione dovrà permettere ai giovani SCN di svolgere al meglio <i>il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto</i>: Il percorso di formazione specifica studiato, nasce con dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCN preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all'incuria e la superficialità della gente.</p> <p>La formazione di giovani SCN rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo (anche e soprattutto UNPLI) ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni. nella drammatica contingenza del sisma.</p> <p>Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone anche di specializzare questi giovani per metterli in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale; • Svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni culturali 	
<p>Piano di lavoro</p>		

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno mensile
1	<p>Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i>, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.</p>	7%
2	<p>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.</p>	13%
3	<p>Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.</p>	10%
4	<p>Produzione e diffusione di Brochure, depliant, guide: strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegato alle attività progettuali, con la quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano</p>	10%
5	<p>Attività di Progetto L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico del seguente obiettivo: - <i>Conoscenza del patrimonio culturale da parte dei residenti;</i> Pertanto i volontari saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabelle e il diagramma di Gantt) - Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio - Raccolta e Catalogazione del materiale fotografico e documentale della comunità di appartenenza, - Predisposizione di un idoneo contenitore dove pubblicare le attività di ricerca e i materiali raccolti, - Incontri periodici con olp, partner e volontari della sede per sviluppare idee, raccogliere suggerimenti, arricchire il senso di appartenenza e ravvivare l'entusiasmo sul progetto. - In particolare con i Partner che compongono la "rete" del progetto, i volontari saranno guidati in incontri relazionali che svilupperanno e approfondiranno le tematiche previste dagli accordi. Per le Associazioni no-</p>	35%

	profit ci si confronterà e si compareranno le attività e gli obiettivi; per le Profit si appronteranno momenti di interazione e collaborazione per comprenderne gli scopi sociali e le rilevanze economiche nel contesto territoriale. Per i soggetti Pubblici e gli Enti religiosi o comunque culturali si appronteranno incontri e stage anche sulla formazione specifica; si coinvolgeranno in indagini demoscopiche e ricerche col fine di arricchire e completare il percorso progettuale.	
6	<p>Formazione generale e specifica: come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera.</p> <p>Particolare cura sarà riservata alle attività formative previste in progetto, specie quelle della formazione specifica con i formatori interni e gli esperti esterni forniti dai partner.</p>	10%
7	<p>Organizzazione di un archivio multimediale: il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia per uscire dalla dipendenza familiare. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiale della loro sede in maniera immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.</p>	10%
8	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto.</p>	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predispone gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli. Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale)

risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

In tale atto di valutazione e verifica, si dovrà analizzare anche il raggiungimento di una nuova convinzione sull'identità culturale del territorio oggetto di intervento e della popolazione che vi risiede.

Il paese, la chiesa, il costume tradizionale, la gestualità del ballo, gli strumenti musicali, la cattedrale, il palazzo del comune (come ogni bene culturale oggetto di studio presente in progetto) devono rappresentare l'identità collettiva in cui riconoscersi e che possano dare o aiutare a porre la domanda esistenziale : *"...Chi sono? Qual è la mia identità? ... La gente reagisce afferrandosi all'ancora di salvezza delle culture locali. Chiedono aiuto ad esse e ai loro archetipi più arcaici, più sprofondati nel tempo La Civiltà locale è un immenso serbatoio di miti, immagini, sentimenti, da cui l'uomo comune ... attinge per combattere l'aridità intellettualistica del presente. E questo ,lo salva dalla desolazione ..."* (C. Sgorlon)

I volontari, sotto la guida e il sostegno di tutto il sistema (rete) precedentemente riportato, dovrà affinare la propria idea di appartenenza con il confronto con altre idee di appartenenza e, con serenità e intelligenza, renderà più sensibile la propria coscienza al patrimonio culturale comune rendendolo consapevole che esso costituisce il tessuto connettivo della nostra memoria storica e che la sua tutela e promozione e valorizzazione è anche un fattore di crescita del Paese.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

50

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

50

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai/alle volontari/ie sono richiesti i seguenti obblighi:

- rispetto **delle norme sulla privacy**
- la disponibilità:
- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- Ad operare anche su lavoro festivo
- Flessibilità oraria, lavoro festivo, disponibilità a viaggiare e a dimorare fuori sede

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Pro Loco Alifana	ALIFE	VIA ROMA N. 105	98113	2	SANTAGATA LUCA	29.03.1981	SNTLCU81C29F952D	RIVETTI ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
2	Pro Loco Caiazzo	Caiazzo	P.zza S. S. Menecillo, 1, già Piazza G. Verdi, 1	23677	2	DE ROSA ENRICA	27/01/1987	DRSNRC87A67G596W	RIVETTI ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
3	Pro Loco Casapesenna	CASAPESENA	C.SO EUROPA N. 1	23678	2	Fiore Maria Grazia	26/08/1960	FRIMGR60M66B963A	RIVETTI ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
4	Pro Loco Castel Campagnano	Castel Campagnano	P.zza Domenico Cotugno	124060	1	De Crosta Letizia	15/6/85	DCRLTZ85H55G596N	RIVETTI ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U

5	Pro Loco Castel Di Sasso	Castel di sasso	Via f.s. campagna	38815	1	Felice Arezzo	16/03/1995	RZZFLC95 C16I234J	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
6	Pro Loco Cellole	Cellole	Via Raffaello	7882	1	LEONE GIUSEPPE	27-10-1976	LNEGPP76 R27B715C	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
7	Sede Pro Loco	Giano Vetusto	Piazza Pozzillo snc	98176	2	Scialla Lorenzo	31/03/1983	SCLLNZ83 C31B963J	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
8	Pro Loco Letizia	Letino	Via Filippo Turati	98179	1	Paoella Luigi	08/10/1957	PLLLGU57 RO8E554M	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
9	Pro Loco Marcianise	Marcianise	Piazza Umbero I, 29	98183	2	Maietta Filomena	25/01/1988	MTTFMN8 8A65E932L	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
10	Mondragone	Mondragone	Corso Umberto I n3	182	2	Pagliaro Giuseppe	27/09/1973	PGLGPP73 P27H501V	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
11	Pro Loco Parete	Parete	Via Roma, 31	121945	1	Pellegrino Vincenzo	20/11/1966	PLLCN66 S20F839L	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
12	Pro Loco Vallata	Piedimonte Matese	Via A. S. Coppola 195	39889	2	Castrillo Giuseppe	17/04/1949	CSTGPP49 D17G630Z	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
13	Pontelatone	PONTELATONE	PARCO ARNOSELLLO	7884	1	Antonio Luongo	13/07/1974	LNGNTN7 4L13C717M	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
14	Pro Loco	RUVIANO	CORSO UMBERTO+	12900	1	Angela Morelli	8/51976	MRLNGL7 6E48B963M	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
15	Sede Pro Loco Polis	San Felice a Cancelli	Via Roma 105	127595	2	Piscitelli Pietro	16/01/1952	PSC PTR 52A16 H834H	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
16	Pro Loco San Marcellino	San Marcellino	Via Conte n.21	98233	1	Fabozzi Franco	26/05/1963	FBZFN63 E26H978G	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
17	Pro Loco	San Potito Sannitico	Via Botteghe, 4	39874	1	Savoia Gianmario	07/05/1983	SVAGMR8 3E07G596K	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
18	Pro Loco Di Santa Maria A Vico	Santa Maria a Vico	Via appia antica, 311	441	1	Savino Giovanni	10/08/1993	SVGN9 3M10B963P	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
19	Pro Loco Santangiolese	Sant'Angelo D'alife	Via Roma	124792	1	Lusoli Daniela	7/2/66	LSL DLM 66B 471 273 K	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
20	SESSA AURUNCA	SESSA AURUNCA	CORSO LUCILIO, 92	115926	2	VINGIONE AMALIA	03/07/1982	VNGMLA8 2L43B963V	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
21	Pro Loco Botteghino	San Felice a Cancelli (CE)	Piazza Don Giovanni	115020	1	Angelo Librera	15/02/1976	LBRNGL76 B15B963U	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U

			Vigliotti								
22	Pro Loco Teano E Borghi	Teano	Piazza Umberto I	124156	2	Lacetera Giuseppe	13/09/1946	LCTGPP46 P13L083T	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
23	Treglia -Ce	PONTELATONE	VIA ROMA,192	7883	1	Sabino Giovambattista	29/04/1965	SBNGMB6 5D29G849G	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
24	Pro Loco Terrasprinia	TRENTOLA DUCENTA	VIA NICOLA MERENDA, SNC	127652	1	DELLA VOLPE GIANNI	08/02/1994	DLGNN9 4B08F839X	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
25	Pro Loco Vairano Patenora	Vairano Patenora	Via Roma N° 100	12902	2	Marseglia Arturo	25/5/1963	MRSRTR6 3E25L540K	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
26	RUVIANO-COMUNE	Ruviano	Corso Umberto I	98777	3	Michela Morelli	01/11/1977	MRLMHL7 7541B963Y	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
27	Pro Loco Alvignanesi	Alvignano	Via A. Diaz	38804	2	Gianmarco D'Alessio	29/01/1980	DLSGMR8 0A29B715Q	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
28	Sede Pro Loco	Arienzo	Vico Episcopi, 4,	38797	1	Battisegola Ornella	15/07/1966	BTTRLL66I 55B963N	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
29	Sede Pro Loco	Caianello	Via Pescara	98131	1	Davide Laurenza	29/09/1975	LRNDVD7 5P29G596S	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
30	Unpli Caserta II	CAPUA	Via Corta della Bagliva	100099	1	Francesco Angelini	06/03/1942	FNCNGL42 C06I234J	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
31	Pro Loco del Trivice	Caserta	Via Galatina	131514	1	Giannelli Antonio	30/01/1957	GNNNTN5 7A30B963S	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
32	Pro Loco Gioiese	Gioia Sannitica	Piazza Municipio	131135	1	Annarita Santacrocce	14/07/1994	SNTNRT94 L54E791W	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
33	Sede Pro Loco	Rocca d'Evandro	Via Corte d'Abate	98224	1	Kety Carello	29/04/1972	CRLKTY72 D69F839T	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
34	Pro Loco Vitulana	Vitulazio	Via Kennedy, Centro Sociale Agorà	13962	1	Michele Buonocore	04/10/1969	BNCMHL6 9R04B963E	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U
35	Sede Unpli Caserta	Caserta	Via M. Ghandi	136082	2	Ottaviano Salvatore Lattarulo	10/05/1952	LTTTVN52 E10I131M	RIVETT I ANTIMO	10/05/1967	RVTNTM67E10B963U

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le Pro Loco inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono

avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: "dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come "valore della ricerca di pace" e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in ventiquattro ore d'attività, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado.

I volontari c, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, al partner della comunicazione che nel presente progetto è Infolin

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale "**PAESE MIO**" è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio "paese". Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di "cittadinanza attiva" e difesa non armata della Patria." (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega) e che

è stato riproposto al MIUR

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile puntano inoltre a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio. Attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore**.

Le restanti **dieci ore** sono state programmate per conferenze stampa e allestimento stand per informare e distribuire materiali informativi, tre ore per incontri e dibattiti. Le restanti ore saranno utilizzate per le interviste e newsletter e informazioni on line ai partner.

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti 2017 ad avvio al servizio 2018	brochure, opuscoli e newsletter	6
Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti 2017 ad avvio al servizio 2018	brochure, opuscoli e newsletter	2
Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	Maggio/Giugno 2018	comunicati stampa e cartella stampa	8
Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	da approvazione progetti 2017 a conclusione anno scolastico interessato	brochure, opuscoli e newsletter	3
Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	da approvazione progetti 2017 ad avvio al servizio 2018	fotografie e dati statistici	1
Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	da approvazione progetti 2017 ad avvio al servizio 2018	//////////	//////////
Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	da approvazione progetti 2017 ad avvio al servizio 2018	//////////	2
Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	da avvio al servizio 2018 a conclusione Progetti	//////////	2

Totale ore impegnate	24
-----------------------------	-----------

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

Sì

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

Sì

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di scuola secondaria di secondo grado

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tutte le strutture periferiche dell'UNPLI, UNPLI CASERTA e le pro loco di:

1. Caiazzo
2. Mondragone
3. Santa Maria a Vico
4. Marcianise
5. Vallata
6. Casapesenna
7. Alifana
9. Alvignanese
10. Arienzo
11. Botteghino
12. Caianiello
13. Capua
14. Castel Campagnano
15. Cellole
16. Trivice
17. Genius Loci di San Potito
18. Giano Vetusto
19. Gioiese di Gioia Sannitica
20. La Castellana
21. La Trebulana
22. Letizia di Letino
23. Parete
24. Polis_di San Felice a Canello
25. Pontelatone
26. Raiano di Ruviano
27. Rocca D'Evandro
28. San Marcellino
29. Sant'Angiolese di Sant'Angelo di Alife

30. Sessa Aurunca
 31. Teano e Borghi
 32. Terrasprinia
 33. Vairano Patenora
 34. Vitulana_Vitulazio
 e 35. Comune di Ruviano

hanno investito risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione specifica dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€ 1.500	€ 1.000	€ 2.500

ATTUALE

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)	TOTALE RISORSE SEDI (b)
N. 35	€ 2.500	€ 87.500

RENDICONTAZIONE

Ogni sede di pro loco provvederà ad avere un aggiornamento puntuale delle risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto, attraverso un modulo specifico (SCN-UNPLI-Mod.1). Detto modulo sarà puntualmente archiviato anche presso la sede capofila a fine progetto. (Allegato 1)

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):*

I Partners dell'UNPLI (come da allegate copie delle intese) hanno tutti un ruolo di rilievo nella realizzazione del progetto in particolare nella promozione e attivazione delle attività previste. Detti partner saranno utilizzati non solo nelle attività dei progetti locali **quali coordinatori della "rete" dei partner**, ma anche su quelle di interesse nazionale, regionale e provinciale specie sulla promozione del SC, delle iniziative di aggiornamento delle risorse umane del SC quali OLP, SELETTORI, FORMATORI SPECIFICI e FORMATORI GENERALI), di promozione del SC, di sostegno alle attività di produzione elaborati etc:

PARTNER REGIONALI

UNIVERSITA'

- Università Telematica Giustino Fortunato di Benevento ,

Via Raffaele Delcogliano 12 82100 – Benevento , C.F. 92039050643

L' UNIVERSITA', nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si conferma l'impegno a collaborare con l'UNPLI Campania in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici e archeologici.

In particolare, metterà a disposizione propri ricercatori al fine di favorire la trasmissione dei saperi e delle tecnologie così come esplicitate nei progetti di servizio civile sopra indicati anche con lezioni e stage "sul campo" durante le campagne di analisi, ricerca e studio.

Pertanto si rende disponibile a:

- assicurare l'impiego del personale e delle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali,
- sostenere la divulgazione dei risultati scientifici del progetto con la messa a disposizione dei propri spazi per le iniziative di promozione, informazione e assistenza, rendendo operativo il proprio sito web e coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore, personale tecnico amministrativo, dottorandi e assegnisti di ricerca, personale docente e ricercatore;
- rendere accessibile il proprio sistema informativo, con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio, in accordo con gli enti preposti alla tutela;
- rendere disponibili i propri archivi, anche multimediali per ricerche e dati per consentire ai volontari del servizio civile la ricerca e l'approfondimento delle informazioni relative al progetto a cui l'Unpli è interessata;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web, mediante convegni, seminari e pubblicazioni

scientifiche e altre forme di promozione.

Per tutti i progetti si forniranno schede per la ricerca e lo studio .

I volontari di Servizio Civile potranno usufruire della riduzione dell'importo delle tasse universitarie annuali del 20% rispetto a quelle in vigore per l'iscrizione ai corsi universitari da effettuarsi nei modi previsti. E' riconosciuto, inoltre, per l'iscrizione ai Corsi di Perfezionamento a e ai Master "FdR" il 10% di sconto sull'importo ordinario

- Università di Salerno , Dipartimento Beni Culturali- Via Ponte don Melillo 84084 – Fisciano Salerno, C.F. 80018670655

L' UNIVERSITA', nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura tecnico-scientifica e della valorizzazione del patrimonio di interesse culturale, così come previsto dalla legge 6/2000, si conferma l'impegno a collaborare con l'UNPLI Campania in attività di ricerca scientifica ed applicata, inerenti al territorio dei Comuni interessati ai progetti, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse di beni culturali, storici e archeologici.

In particolare, metterà a disposizione propri ricercatori al fine di favorire la trasmissione dei saperi e delle tecnologie così come esplicitate nei progetti di servizio civile sopra indicati anche con lezioni e stage "sul campo" durante le campagne di analisi, ricerca e studio.

Pertanto si rende disponibile a:

- assicurare l'impiego del personale e delle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali,
- sostenere la divulgazione dei risultati scientifici del progetto con la messa a disposizione dei propri spazi per le iniziative di promozione, informazione e assistenza, rendendo operativo il proprio sito web e coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore, personale tecnico amministrativo, dottorandi e assegnisti di ricerca, personale docente e ricercatore;
- rendere accessibile il proprio sistema informativo, con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio, in accordo con gli enti preposti alla tutela;
- rendere disponibili i propri archivi, anche multimediali per ricerche e dati per consentire ai volontari del servizio civile la ricerca e l'approfondimento delle informazioni relative al progetto a cui l'Unpli è interessata;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web, mediante convegni, seminari e pubblicazioni scientifiche e altre forme di promozione.

Il Dipartimento inoltre renderà disponibili le proprie attrezzature, previa autorizzazione del responsabile scientifico del laboratorio di archeologia, ai soggetti coinvolti nelle attività di ricerca e

approfondimento. Il personale tecnico, docente e ricercatore potrà essere coinvolto in attività formative dirette a sostenere programmi educativi che abbiano ad oggetto le tematiche connesse alla valorizzazione delle risorse territoriali nelle aree definite dal progetto.

L'UNIVERSITA' si impegna, inoltre, ad assicurare la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto in particolare la mappatura dei beni culturali e dei siti archeologici indicati nei suddetti progetti.

Per tutti i progetti si forniranno schede per la catalogazione dei beni archeologici mobili (SCHEDE RA-TMA) ed immobili (SCHEDE MA-CA) e relative informative e documentazioni su modalità/regole di compilazione.

Per quanto attiene specificatamente ai detti progetti e per le aree archeologiche interessate si assicura la disponibilità a fornire docenti ed esperti per studiare e raccogliere dati sugli scavi archeologici di Velia e l'antiquarium della villa romana Marittima a Minori(SA), e anche partecipare attivamente alle operazioni di scavo che si andranno a programmare, ovviamente sotto la supervisione e la guida degli esperti e dei docenti dell'Università. Sarà insegnato loro anche l'uso di strumenti e tecnologie avanzate per l'individuazione di tali beni allorquando non visibili (GeoradarGPR- Ground Penetrating Radar, ERS- ElectricalResistanceSurvey etc.).

STRALCIO PROGETTO IN COLLABORAZIONE

THE ANCIENT APPIA LANDSCAPES

Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale

Cattedra di Metodologia delle Ricerca Archeologica e Archeologia dei Paesaggi

Soprintendenza Archeologia della Campania

Ufficio Scavo di Benevento

Il Progetto

Ancient Appia Landscapes scaturisce dalla volontà di affrontare in modo organico la ricostruzione topografica del tracciato dell'Appia attraverso un più ampio progetto di ricostruzione dei paesaggi antichi. Esso si pone l'esigenza di verificare sul terreno i segni, le tracce archeologiche che hanno prodotto la serie di ipotesi e ricostruzioni, andando a ricomporre non solo il tracciato della strada, ma anche un contesto più vasto, dove possano essere messe in valore le dinamiche insediative antiche nel loro complesso e non il singolo monumento o tratto viario.

Il progetto ufficialmente ha inizio nel 2011 a seguito di una convenzione stipulata tra la Soprintendenza Archeologia della Campania e il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli

Studi di Salerno (Prof. Alfonso Santoriello). Il territorio preso in esame abbraccia un'ampia estensione del comprensorio beneventano definito a nord dal percorso del fiume Calore, a sud dalla Strada Statale n. 7 Appia e a sud-est dal confine con la provincia di Avellino.

Nonostante la Via Appia sia spesso citata in letteratura greca e romana e l'importanza rivestita dalla stessa nel sistema di comunicazione dell'Italia meridionale, le fonti antiche risultano essere piuttosto imprecise in merito al tratto oggetto di ricerca, che da Benevento conduceva verso la Puglia. In particolar modo, appare del tutto trascurato il percorso collocato tra Beneventum e il Ponte Rotto (o Ponte Appiano) sul Calore (lì dove sarebbe collocata la c.d. Statio ad Calorem). Uno dei principali problemi è l'assenza di indagini archeologiche sistematiche. Le uniche ipotesi ricostruttive di un eventuale percorso si fanno risalire, infatti, tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del secolo successivo e si basano su rinvenimenti spesso caratterizzati da una decontestualizzazione del dato archeologico e di una sostanziale assenza metodologica. L'attenzione degli studiosi locali si è principalmente focalizzata su delle macro evidenze presenti nel territorio, quali frammenti di iscrizioni o cippi miliari.

Tra le ipotesi concernenti il tracciato dell'Appia è opportuno ricordare quelle di Almerico Meomartini, che dapprima immagina il passaggio dell'antica strada attraverso la Contrada Cancelleria e successivamente sostiene che essa passasse attraverso la località Santa Cumana, basandosi su evidenze archeologiche ormai del tutto scomparse. In tempi recenti, il Quilici riprende quest'ultima teoria, sostenendone la validità.

Partendo da queste basi conoscitive il progetto di ricerca si pone in modo completamente innovativo rispetto agli studi intrapresi finora. La ricerca, fondando i suoi principi metodologici nell'Archeologia dei Paesaggi, disciplina che considera diversi metodi e strumenti d'indagine (analisi paleobotaniche, ricognizioni di superficie, lettura aerofotografica, indagini geomorfologiche, ecc.), ha previsto una prima fase dedicata allo studio della documentazione di archivio (recupero dei dati archeologici editi in bibliografia specialistica e dei documenti di archivio storico e corrente della Soprintendenza Archeologia della Campania), supportata dalle analisi delle foto storiche (Voli base I.G.M. 1954-1955) e dalle analisi geomorfologiche subregionali e di dettaglio.

Prima fase

2011-2012: indagine sul campo caratterizzata da survey di carattere sistematico per siti particolari e tematici. I survey per siti particolari hanno previsto il recupero delle informazioni a carattere archeologico monumentale e puntuale presenti nel territorio ad est di Benevento, le ricognizioni sistematiche hanno previsto la realizzazione di transetti di indagine basati sulle caratteristiche geomorfologiche del territorio.

Seconda fase

2013-2014: indagine a partire da una delle ipotesi di ricostruzione del tracciato viario proposta agli inizi

del '900 dal Meomartini. Le indagini a carattere intensivo hanno interessato una porzione di territorio scelto con campionatura ragionata e hanno previsto la suddivisione dell'area in unità di ricognizione calibrate sulla morfologia, sulla visibilità in superficie e sulla parcellazione agraria.

2015: Concessione di scavo archeologico in località Masseria Grasso, Benevento (Concessione prot. n. DG 3949, class. 34.31.07/219.1) stipulata con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo.

- Ipotesi ricostruttiva topografica del percorso della via Consolare e dell'ampio e articolato sistema insediativo.

- Attestazione dell'esistenza di aree insediative frequentate dal IV secolo a. C. ad età tardo antica. L'analisi dei dati, lo studio delle fonti antiche, dei supporti cartografici storici e di immagini telerilevate ha prodotto una serie di informazioni legate all'organizzazione e alla divisione degli spazi agrari che hanno interessato il territorio beneventano nel corso della sua storia.

- Le analisi degli aspetti morfodinamici e morfoevolutivi nella parte sud Orientale di Benevento hanno portato ad una nuova proposta di interpretazione dei sistemi di centuriazione noti in letteratura e all'identificazione di un terza centuriazione di età medio-imperiale (20x20 actus, N-29 ° E), riconoscibile sia in prossimità di Ponte Rotto che in occorrenze metriche puntuali riscontrabili fino in prossimità della città

- Ipotesi di localizzazione della Statio di Nuceriola, nota da studi toponomastici e di cartografia storica ed attestata in località Masseria Grasso / Piano Cappella, grazie ad una ampia distribuzione dei frammenti fittili che documentano una frequentazione con soluzioni di continuità dal IV secolo a.C all'età tardo-antica

Terza fase

La terza fase prevede:

- Attività di scavo nella stagione di Luglio 2015
- Pubblicazione monografica dei risultati dello scavo e del progetto (2016-2017):
- Disseminazione e comunicazione dei risultati del progetto (creazione del sito web, organizzazione convegni e, conferenze, giornate di studio, workshop scientifici)

La gestione dei materiali archeologici provenienti dalle indagini sul campo verrà trattata, oltre che con i tradizionali metodi di studio sulla classificazione e tipologia dei reperti mobili rinvenuti, attraverso analisi archeometriche sulle classi ceramiche più rappresentative (cronologia e distribuzione) tra le

migliaia di frammenti raccolti.

Durante le analisi archeometriche saranno selezionati un numero di frammenti rappresentativo da sottoporre a una caratterizzazione mineralogica e petrografica. Lo studio accurato degli impasti permetterà di riconoscerne le caratteristiche tecniche di produzione (materie prime utilizzate, condizioni di cottura), che confrontate con le produzioni già attestate nel beneventano e in Campania, permetteranno di ricostruire traffici e scambi che hanno interessato, nel tempo, questo comprensorio territoriale gravitante sul tracciato dell'antica via Appia.

Altre indagini diagnostiche riguarderanno alcune aree campione da individuare sul terreno e che verranno analizzate sia attraverso strumenti geognostici non invasivi sia attraverso puntuali saggi di scavo stratigrafico volti a verificare la qualità delle analisi sistematiche.

Tutti i dati raccolti nel corso delle indagini sistematiche sul terreno e dalle analisi dei supporti saranno inseriti in un G.I.S. (Geographical Information System), appositamente progettato, garantendo un'ottimale gestione, trattamento e fruizione del record archeologico.”

PARTNER PROFIT

- HUBcom –Sviluppo Marketing Editoriale S.r.l.

nel seguito HUBcom, via Ciorcumvallazione 77, 83100 AVELLINO, P. Iva 02585240647, Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

1. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
4. Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
5. Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
6. Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

HUBcom si impegna anche a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito

nel succitato protocollo, risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, IBIS si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

PROLOCANDO sas

nel seguito PROLOCANDO, Azienda profit con sede in Avellino (AV) Via Santissimo 16/18, P. Iva 02693920643, che ha per fini sociali attività di servizi alle imprese pubbliche e private nel campo della organizzazione di eventi, congressi, meeting, fiere, realizzazione ed implementazione di campagne di marketing, assistenza e sviluppo di hardware e software relativi alle attività di gestione di eventi, fiere, mostre, meeting, si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
- Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
- Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
- Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività di ricerca e approfondimento conoscitivo dei beni oggetto di studio, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

E a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, anche risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, PROLOCANDO si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

ContradaService–Servizi Aziendali S.r.l.

nel seguito ContradaService, via Fratte 16/18, 83020 Contrada (AV), P. Iva 02638980645, Azienda profit che ha per fini sociali servizi alle imprese pubbliche e private nel campo della organizzazione di eventi, congressi, meeting, fiere, realizzazione e implementazione campagne di marketing, assistenza e sviluppo di hardware e software etc. si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

- ▣ rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
- ▣ contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
- ▣ collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
- ▣ Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
- ▣ Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
- ▣ Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

ContradaService si impegna anche a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, IBIS si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

IBIS PROJECT S.r.l.

nel seguito ContradaService, via Fratte 16/18, 83020 Contrada (AV), P. Iva 02669850642 Rea Avellino -174812, Azienda profit che ha per fini sociali servizi alle imprese pubbliche e private nel campo della organizzazione di eventi, congressi, meeting, fiere, realizzazione e implementazione campagne di marketing, assistenza e sviluppo di hardware e software etc. si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili e a:

1. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso,
2. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
3. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri professionisti ed esperti del settore;
4. Promozione progetto e attività ad esso legate, uso collegamenti informatici, accessi ad internet e banca dati etc., collaborazione alla preparazione e realizzazione dei momenti formativi generali e specifici,
5. Alla redazione e gestione di campagne promozionali legate all'avvio e alla realizzazione delle attività previste dai progetti,
6. Fornire assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri tecnici di laboratorio informatico.

IBIS PROJECT si impegna anche a mettere a disposizione, sempre a titolo non oneroso, oltre quanto stabilito nel succitato protocollo, risorse umane proprie (esperti di marketing e comunicazione, progettisti etc) per le attività dei volontari (box 25) e utili alla ricerca storica e alle attività formative (risorse umane box 8.2 e piano di lavoro box 8.3). Si fornirà l'uso di strumenti tecnologici e multimediali ma anche si metteranno a disposizione i mezzi di locomozione (automobile e autista) per supporto a eventuali spostamenti e azioni progettuali (formazione, indagini e incontri di area etc). In caso di impossibilità all'uso di tali strumenti perché temporaneamente impegnati, IBIS si farà garante di contributo economico in rapporto ai costi che si dovranno sostenere e alla proprie disponibilità di bilancio.

- Testata Giornalistica a diffusione Nazionale "TGNEWS", Via Mattine 16 Frigento (AV)

Il Giornale "TGNEWS" si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture immobili quali:

a. sale per stage,

e tecnologiche quali:

b. uso collegamenti informatici,

c. video-proiettori,

- d. computer,
- e. banca dati etc.

inoltre :

spazi redazionali e informativi per la promozione del progetto e attività ad esso legate, pubblicazione di comunicati stampa e newsletter, guida alla compilazione degli stessi, archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, assistenza etc e personale esperto: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio

GUIDE SLOW

Con sede in ALIFE (CE) PI 04157600612 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

PARTNER NON PROFIT

Associazione Socio-Culturale "NUOVA DIMENSIONE",

associazione no-profit, Via PASTINO 22, C.F. 92068070645, Contrada (AV) che promuove attività e collaborazioni per scopi socialmente utili come la promozione dei beni culturali locali, la partecipazione giovanile e di genere, l'integrazione sociale e culturale.

L'Associazione si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- a. assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- b. supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- c. collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- d. rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- e. contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;
- f. sale per stage.

Sul presente progetto l'Associazione Socio-Culturale "NUOVA DIMENSIONE" fornirà propri esperti di marketing territoriale e di comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi culturali; forniranno dati statistici sulla popolazione e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 25) quali schede di catalogazione delle risorse culturali e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

L'Istituto per la Storia del Risorgimento

con sede in Avellino, via Vasto 8, CF 94167630643 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- a) assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- b) supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- c) collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- d) rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla

ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;

e) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

Associazione Socio-Culturale "ARMANDO VEGLIANTE ONLUS",

associazione no-profit, Via Provinciale 88, Contrada (AV), C.F. 92062220642, che promuove attività e collaborazioni per scopi socialmente utili come la promozione dei beni culturali locali, la partecipazione giovanile e di genere, l'integrazione sociale e culturale.

L'Associazione si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

a) assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;

b) supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;

c) collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;

d) rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;

e) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

f) sale per stage.

Sul presente progetto l'Associazione Socio-Culturale "ARMANDO VEGLIANTE ONLUS" fornirà propri esperti di marketing territoriale e di comunicazione per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2) che aiuteranno i volontari nella realizzazione di eventi culturali; forniranno dati statistici sulla

popolazione e sulle dinamiche sociali e culturali e risorse strumentali (box 25) quali schede di catalogazione delle risorse culturali e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Centro di cultura e Storia “Pompeo Troiano”

con sede in Minori (SA), via V. Emanuela 55, CF 95114150659 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- a) assicurare l’impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- b) supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- c) collaborare nell’attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;
- d) rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;
- e) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l’approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall’UNPLI ed approvato dall’Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

CAI, Sezione Caserta, Via A. Volta, Caserta”

CF 93067720610 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- assicurare l’impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;
- supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;
- collaborare nell’attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i

propri esperti del settore;

- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;

- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

ASSOCIAZIONE" TERRE BLU"

Con sede in Caserta, Via San Nicola 27, CF 93092760615 si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie strutture mobili e immobili quali:

- assicurare l'impiego del personale (a titolo non oneroso) nelle dotazioni strumentali e tecnologiche necessarie al corretto svolgimento dei lavori afferenti alle attività progettuali;

- supportare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione della propria sala convegni per le iniziative di promozione, divulgazione e incontri per la realizzazione delle attività di formazione;

- collaborare nell'attività di promozione pubblicitaria, informazione e assistenza coinvolgendo i propri esperti del settore;

- rendere accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso;

- contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto;

INOLTRE fornirà propri esperti di storia e storiografia locale per le azioni previste nel progetto (box 8.1 e 8.2, box 40) che aiuteranno i volontari nella ricerca storiografica e storia; forniranno dati statistici sulle dinamiche sociali e sulle risorse culturali oggetto di studio oltre che risorse strumentali (box 25) quali schede di rilevamento e studio e strumenti di uso in dotazione (connessione a internet, fax, stampanti etc) e materiali di consumo occorrenti.

Il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti al progetto presentato dall'UNPLI ed approvato dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

ABBAZIA TERRITORIALE DI MONTEVERGINE

Con sede in Mercogliano (AV) Via Loreto 1, C.F. 80001170648 di seguito indicato semplicemente come ABBAZIA DI MONTEVERGINE.

■ l'ABBAZIA DI MONTEVERGINE è rappresenta un patrimonio artistico e culturale di rilevanza nazionale e internazionale che ingloba il santuario della Madonna d Montevergine ed il palazzo abbaziale di Loreto. La Basilica ospita la "MOSTRA DEI PRESEPI NEL MONDO" ed il museo Artistico di Montevergine che conta 13 sale, divise in 4 aree, contenente centinaia di oggetti artistici. Mondialeuna delle undici biblioteche cosiddette pubbliche statali annesse ai Monumenti nazionali. È ospitata all'interno del Palazzo abbaziale di Loreto a Mercogliano (AV) .

■ l'ABBAZIA DI MONTEVERGINE è infine attrezzata per visite guidate che per gruppi e scolaresche si effettuano previa prenotazione telefonica; allo scopo di illustrarne meglio la storia e l'attività e promuoverne il patrimonio culturale ed artistico custodito.

l'ABBAZIA DI MONTEVERGINE si impegna , inoltre, a fornire la disponibilità della biblioteca e del proprio archivio, nonché a favorire l'accesso al proprio sistema informatico, nel pieno rispetto delle normative vigenti, col fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici attività previste dal progetto. La materia prevalente è naturalmente quella religiosa, ragione per la quale la Biblioteca di Montevergine rappresenta, e non da ora, il punto di riferimento per quanti intendano seguire studi specifici nel campo religioso; non mancano tuttavia cospicui fondi relativi ad altre discipline, quali la storia, soprattutto quella locale, l'architettura, la letteratura italiana e straniera, la narrativa. Infine la raccolta dei periodici, ricca di 705 testate, di cui 144 ancora in corso.

Si impegna, infine, a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio Sito ed i propri canali informatici, nonché ad affiggere il materiale informativo, fornito dall'UNPLI e riferito alle iniziative progettuali, in appositi spazi messi a disposizione esclusivamente per l'UNPLI , oltre a:

- c) personale esperto per supporto ed in affiancamento alle attività menzionate,
- d) contribuire alla progettazione e realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati anche attraverso il proprio sito web con gli altri soggetti partner del progetto.

DIOCESI ALIFE CAIAZZO

con sede in Piedimonte Matese, C.F. 82030210619 di seguito indicato semplicemente come DIOCESI.

■ LA DIOCESI è attrezzata per visite guidate che per gruppi e scolaresche si effettuano previa prenotazione telefonica; allo scopo di illustrarne meglio la storia e l'attività e promuoverne il patrimonio

culturale ed artistico custodito.

SCUOLE

ISTITUTO COMPRENSIVO “IC FORINO”, via Marconi 94, FORINO (AV). L’Istituto “UGO FOSCOLO”, CF 92046370646 s’impegna a mettere a disposizione le proprie strutture immobili (Aula Magna, Auditorium , Salette etc) e tecnologiche (centro multimediale, attrezzature di videoproiezioni etc); personale tecnico e ausiliario e docenti per la realizzazione delle attività progettuali, con particolare riguardo alle tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI e selezionati in tutta Italia sui progetti presentati dall’UNPLI ed approvati dall’Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

COMUNI / ENTI PUBBLICI

COMUNE DI CONTRADA ,Via L. Bruno, Contrada (AV) CF 80001930645. Il comune di CONTRADA s’impegna a mettere a disposizione le proprie strutture :

a)immobili (Aula Magna, Auditorium , Salette etc) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l’approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti

b)e tecnologiche quali:

strumenti e macchine d’ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici,computer, accesso a banda larga,

oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza etc e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l’approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall’ UNPLI ed approvati dall’Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

In particolare la sala convegni della struttura comunale di Via Nazionale per le attività di formazione generale e specifica che si dovessero realizzare nel Comune.

ATP MATESE , sita in ALIFE (CE) SP 331 km 2+400 PI 04157600612. L’ATP s’impegna a mettere a disposizione le proprie strutture :

a)immobili (Aula Magna, Auditorium , Salette etc) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l’approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti

b) tecnologiche quali:

strumenti e macchine d’ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici,computer, accesso a banda larga,

oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza etc e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l’approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall’ UNPLI ed approvati

dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

In particolare la sala convegni della struttura comunale di Via Nazionale per le attività di formazione generale e specifica che si dovessero realizzare nel Comune.

GAL ALTOCASERTANO, sito in Piedimonte Matese, viale della Libertà, 75, si impegna a mettere a disposizione:

- 1) le proprie strutture immobili e mobili
- 2) rendere accessibile il proprio database informatico per ricavare notizie e dati utili alla ricerca e alle attività previste dal progetto
- 3) contribuire alla progettazione e alla pubblicazione degli esiti delle ricerche
- 4) collaborare alla promozione pubblicitaria, informazione e assistenza con il coinvolgimento di esperti.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse , tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie:

a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

- responsabile nazionale del sistema informativo
- Coordinatore d'Area (**Rivetti Antimo** esperienza pluriennali quali responsabile Unpli e sc da vari anni)
- **Punto d'ascolto regionale (Bovi Serena Gemma -facilitatrice)**

- responsabile regionale (**Perrotti Mario**-docente educatore, capacità relazionali e organizzative etc)
- responsabile provinciale (**Fiore Maria Grazia** esperta in gestione risorse umane programmazione di eventi culturali)
- punto informativo nazionale (**Perrotti Marco e Della Pia Antonella**- addetti alla segreteria nazionale unpli e conoscitori del sistema di SC),
- esperto in informatica, in grafica e sistemi avanzati di comunicazioni (**Perrotti Raffaele**, WEBMASTER-Competenze e Professionalità in campo della comunicazione, della grafica pubblicitaria e degli strumenti relativi)
- Esperta in archeologia (dott.sa **Letizia De Crosta** volontaria, laurea in conservazione beni culturali, esperienza in Archeoclub per compilazione schede rilevamento e catalogazione dei beni culturali archeologici, artistici, architettonici etc e uso di strumenti tecnologici quali il Georadar e uso delle schede RA-TMA e MA-CA)

b) Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)

- esperto della Pubblica amministrazione (segretario del comune di Ruviano),
- Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica (esperti in **giornalista** e ricercatore di storia e storiografia locale e demoetnoantropologia) etc.
- Ricercatori e docenti (dott. **Alessandro Terribile**, **Giusy Sica** università di Salerno, per compilazione schede rilevamento e catalogazione dei beni culturali archeologici, artistici, architettonici etc e uso di strumenti tecnologici quali il Georadar e uso delle schede RA-TMA e MA-CA)
- esperta in comunicazione (**Ilaria Ercolino** di HUBCOM)
- professionisti delle Associazioni con cui si collabora (esperti di marketing come **Antonella DELLA Pia** di TGnews)

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante

- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- programmi specifici (fotoshop, etc)
- automezzo,
- - materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)
- programmi specifici (fotoshop, etc)
- automezzo.

A livello di Comitato provinciale UNPLI:

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc;
- Biblioteche dell'Università di Salerno, Università Partenophe;
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;

- Automobile con guida (PROLOCANDO, IBIS Project),
- Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (Università di Salerno) quali Scheda A (beni architettonici e ambientali), scheda BDM (beni demografologici) etc e GPS (Università di Salerno)
- I partner in particolare Nuova Dimensione, HUBCOM, Università di Salerno e Giustino Fortunato, Comune di Caiazzo, Castel di Sasso metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche.

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24.

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati;
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI;
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto;
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari.

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono);
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi;
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario;
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti;
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP;
- Schede di autovalutazione;
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari;

Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza , in modo che

possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse

culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio SAPER ESSERE perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno attestate e riconosciute da:

UNPLI NAZIONALE

UNPLI CAMPANIA

HUBcom, srl, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit,

IBIS PROJECT srl, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit, progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc

ContradaService Srl, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e

gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc

PROLOCANDO SAS, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc

ANSI, Associazione Nazionale Scuola Italiana, Ente di Formazione riconosciuto con finalità di fornitura e assistenza attività formative e gestionali a enti pubblici, privati etc

Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.

La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.

La sede utilizzata nel corso della realizzazione del presente progetto per la formazione generale sarà:

Palazzo Mazziotti – messo a disposizione dal Comune di Caiazzo

Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25 Questi saranno affiancati, in maniera sensibilmente inferiore, da Docenti Esterni ed Esperti, anche su base professionale, attraverso la realizzazione di Seminari di Studio e approfondimento .

L'intervento formativo si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra esperienza e momenti didattici, nel corso di tutto il periodo in cui i volontari svolgono il Servizio Civile. Nella fase iniziale i Volontari ricevono per lo più informazioni e conoscenze necessarie per interpretare correttamente il ruolo richiesto, conoscere gli aspetti etici e giuridici del SC ed inserirsi rapidamente ed efficacemente nel nuovo ambiente lavorativo, adeguandosi alle regole formali ed informali, con particolare riguardo alla cultura organizzativa delle Pro Loco e dell'U.N.P.L.I. .

Nelle fasi intermedie, il processo formativo si sofferma su aspetti relativi alla verifica della esperienza in corso, in cui i partecipanti svolgono un ruolo più attivo rispetto alla prima fase, sia in termini di

una presa di coscienza e di rielaborazione delle informazioni acquisite, sia in termini propositivi circa eventuali correttivi da apportare alle modalità di realizzazione dell'attività. A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc. Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Sì

Si rinvia al sistema di formazione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti. Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto. All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva. Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali

accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;

La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense,) . Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre , garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile. Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% .

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

lezioni frontali, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti

proiezioni video- lavagna luminosa, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

simulazioni in aula, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;

lavori di gruppo, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;

brain storming, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;

colloqui personali, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;

formazione a distanza, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.it; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori.

Test e questionari di valutazione, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti. docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio:

- - PC
- - Video Proiettore
- - TV e videocamera
- Schede: Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

In dettaglio si prevede di articolare la formazione secondo i seguenti moduli:

Formazione generale

RISCHI E SICUREZZA- Prioritariamente si tratterà il tema della sicurezza nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente in ambito provinciale con tutte le sedi illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; il concetto di rischio , danno , prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (sede Pro Loco e luoghi “esterni”) (ore 8)

Seguiranno i seguenti moduli:

1

Presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il Volontario è inserito e del territorio di attività (attività principalmente curata dall'OLP e dai formatori (ore 7)

2

Partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente Pro Loco; rapporto tra l'Ente, il Direttivo e i soci, con il Volontario (attività principalmente sarà curata dagli Olp); azioni di accoglienza, front office e back (ore 6)

3

Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali, ambientali e

dell'Associazione no profit con particolare riferimento alle Pro Loco quali Associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del Territorio (ore 4)

4

I Beni Culturali (rif D.Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione e modalità di svolgimento di attività di ricerca e catalogazione, tutela, promozione (ore 5)

5

Storiografia: fonti archivistiche, bibliografia (ore 5)

6

Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti. Tali attività saranno curate dagli Olp e dai formatori specifici (ore 4)

7

Il ruolo del Volontario all'interno del Progetto e suoi Diritti e Doveri; Lettura e analisi delle circolari UNSC, elementi di EDUCAZIONE CIVICA (ore 4)

8

Elementi di comunicazione interna ed esterna (ore 4)

9

Elementi di informatica (ore 8)

FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 25 ORE

Elementi di informatica: elementi di archiviazione e di uso dei database in una presentazione web (ore 6)

Elementi di comunicazione: produzione di depliant e brochure, (ore 6)

Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d'area): il lavoro per progetti (ore 5)

Elementi di ricerca storica e archivistica con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione alle finalità del progetto (ore 8)

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovracomunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari

33) *Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITA’ DEL SCN “

- **1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo** I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche: introduzione alla formazione generale motivazioni, attese, obiettivi individuali dell’anno di servizio civile il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.
- **1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCN** Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell’obiezione di coscienza; i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale; le affinità e le differenze tra il servizio civile e l’obiezione di coscienza; i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.
- **1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta** 1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno, in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato. 1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.
- **1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico** Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l’importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell’Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “

2.1 La formazione civica - In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi. Si illustrerà, altresì, il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza - Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile - In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell’ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare: la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti; contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco; destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare: il processo della progettazione; il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo , quelle di verifiche intermedia e la fase Finale saranno organizzate su base provinciale presso idonee strutture . La formazione giornaliera , quella continua,

avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto ; vale a dire :

. La fase di avvio del percorso formativo, quelle di verifiche intermedia e la fase Finale saranno organizzate su base provinciale presso strutture idonee presso gli enti partner..

La formazione giornaliera, quella continua, avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le sedi di:

Unpli Caserta
Comune Ruviano
Pro Loco Alifana
Pro Loco Alvignanese
Pro Loco Arienzo
Pro Loco Botteghino
Pro Loco Caianiello
Pro Loco Caiazzo
Pro Loco Capua
Pro Loco Casapesenna
Pro Loco Castel Campagnano
Pro Loco Cellole
Pro Loco del Trivice
Pro Loco Genius Loci San Potito
Pro Loco Giano Vetusto
Pro Loco Gioiese
Pro Loco La Castellana
Pro Loco La Trebulana
Pro Loco Letizia_Letino
Pro Loco Marcianise
Pro Loco Mondragone
Pro Loco Parete
Pro Loco Polis_San Felice a Canello
Pro Loco Pontelatone
Pro Loco Raiano_Ruviano
PRO LOCO ROCCA D'EVANDRO
Pro Loco San Marcellino
Pro Loco Santa Maria a Vico
Pro Loco Sant'Angiolese_Sant'Angelo di Alife
Pro Loco Sessa Aurunca
Pro Loco Teano e Borghi
Pro Loco Terra Aspinia
Pro Loco Vairano Patenora
Pro Loco Vallata
Pro Loco Vitulana_Vitulazio

La formazione specifica verrà effettuata in proprio con gli OLP e formatori della Pro Loco e dell'UNPLI in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi. In particolare i formatori "regionali" sono selezionati in rapporto a motivazioni, disponibilità, competenze, conoscenze e titoli di studio di grande rilievo. Essi sono risorse straordinarie per fornire non solo una puntuale copertura formativa a tutte le attività previste ma anche e soprattutto garantire una omogenea e completa formazione in grado di "emozionare" e "incuriosire" il giovane volontario legandolo anche al "sistema" associazionismo e volontariato in generale.

Ovviamente viene utilizzata al meglio la risorsa OLP che è in diverse sedi anche "formatore" per la formazione specifica e copre parte della stessa, specie sulla strutturazione dell'Ente. In ogni caso egli è comunque un "primo formatore" ed avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Sapere" del "Saper Fare" e, soprattutto, del "Saper Essere".

I formatori specifici, inoltre, saranno affiancati da esperti messi a disposizione dai Partners e sarà utilizzata anche la competenza e la conoscenza di rappresentanti delle Istituzioni (locali, provinciali e regionali). Sono, altresì, previste eventuali partecipazioni a corsi organizzati da Enti locali e scuole che siano attinenti agli Obiettivi individuati nel Progetto.

Per quanto riguarda il periodo, non vi è una programmazione predeterminata in quanto, a parte quei momenti formativi che curerà l'OLP nell'arco dei dodici mesi progettuali, per la restante formazione, poiché si terrà su base provinciale, sarà stabilita sulla base dello stato del progetto, della disponibilità delle sedi prescelte e dei Formatori individuati.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Nominativo	Titolo di studio	Luogo e data di nascita	Residenza
Angela Morelli	Diploma di Maturità Artistica/ Attestato di Qualifica come Tecnico di gestione di impresa	Caserta, 8.05.1976	Ruviano
Emanuela Pelosi	laurea in Conservazione dei Beni Culturali, docente materie Letterarie e di Storia dell'Arte	Avellino il 31/12/1973	in Serino (AV)
	Laurea in	Santa Paolina	Avellino

Giuseppe Silvestri	Economia e Commercio, Docente scuole superiori in Discipline e Tecniche Aziendali e Discipline Giuridiche, attinente al progetto.	(AV) il 18/04/1952	
Luigi De Martino	laurea in Giurisprudenza, attinente al progetto,	Giugliano in Campania (NA) il 06/03/1954	Giugliano in Campania
Maria Grazia Fiore	maturità scientifica e studentessa universitaria facoltà di architettura,	Caiazzo (CE) il 26/08/1960	Caiazzo
Filomena Marotta	a Laurea in lettere moderne, Giornalista ed esperta in comunicazione, attinente al progetto	Caserta il 1/03/1972	Limatola (BN)
Raffaele Perrotti	maturità scientifica, consulente informatico e grafico pubblicitario	Avellino il 6/06/1976	Contrada, Avellino
Roberta Ricciardelli	laurea in lingue e letterature straniere con curriculum "Lingue per il Turismo Culturale", attinente al progetto	Avellino il 10/07/1982	Contrada (AV)
Maria Cristina Santillo	laurea in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale, con master in Gestione e conservazione del	Telese Terme (BN) il 16/02/1979	San Salvatore Telesino (BN)

	territorio, tecniche di intervento del sistema territoriale, studio ed analisi delle tradizioni popolari della Campania e dell'Italia		
Gilda D'Apice	laurea in scienze dell'educazione, attinente al progetto	Avellino il 28/09/1977	Avellino
Giovanni Di Luise	laurea in Architettura, diploma specializzazione Manager per la sicurezza D.lgs 81/2008	Torre Annunziata (NA) il 13/05/1958	Trecase (NA)
Marco Perrotti	diploma di maturità classica, esperienza pluriennale gestione SC	Avellino il 16/10/1981	Contrada (AV)
Angela Toggia	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali;	Avellino il 31/07/1984	Calitri (AV)
Angelo Librera	Diploma di perito industriale	Caserta, 15/02/1976	S. Felice a Cancellotto-Botteghino
Annalisa Pasquariello	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali	Piedimonte Matese, 28/04/1986	Caiazzo
Annarita Santa Croce	Diploma Scientifico	Maddaloni 14/07/1994	Caiazzo
Antonia Petrozzino	Laurea in Sociologia	Avellino il 05/11/1981	Conza della Campania
Antonio Diana	Laurea in Giurisprudenza	Villaricca, 21/09/1989	Casapesenna
Antonio Giannelli	Perito elettronico	Caserta 30/01/1997	Caserta
Arturo Marseglia	Laurea in Scienze della pubblica Amministrazione	25. 05. 1963	Vairano Patenora
Battisegola Ornella	Diploma magistrale	Caserta 15/07/1966	Arienzo

Cataldo Liliana	Laurea in psicologia	Avellino 19/09/1992	Avellino
Caterina Coletta	Laurea magistrale in biotecnologie industriali ed alimentari	Caserta, 01/03/1984	Castel di Sasso
Chiara Rozera	Laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali	Formia, 21.10. 1979	Sessa Aurunca
Daniela Maria Alfonsina Lusoli	Laurea in Lettere	S. Angelo d'Alife, 07. 02.1966	S. Angelo d'Alife
Davide Laurenza	Laurea in scienze della formazione	Piedimonte Matese, 29/9/75	Caianello
Fiore Maria Grazia	Diploma di Maturità	Caserta, 26/08/1960	Casapesenna
Enrica De Rosa	Tecnico della Grafica Pubblicitaria	Piedimonte Matese, 27/01/1987	Caiazzo
Felice D'Anna	Laurea triennale in Scienze dalle Formazione e dell'Educazione	Baiano 04/12/80	Baiano
Filomena Maietta	Laurea Magistrale in Letteratura	Marcianise, 25.01.1988	Marcianise
Francesco Fabozzi	Diploma Isef	26/05/1963	S. Marcellino
Gianmarco D'Alessio	Laurea in architettura	Capua, 29/01/1980	Alvignano
Gianmario Savoia	Laurea Magistrale in Economia e Diritto d'Impresa	07/05/1983	S. Potito
Gianni Della Volpe	Perito Elettrotecnico	Napoli, 08/02/1994	Trentola-Ducenta
Giovambattista Sabino	Perito Elettronico	Treglia di Pontelatone, 29. 04.1965	Pontelatone
Giovanni Savino	Laurea triennale in Scienze del Turismo	Caserta, 10/08/1993	S. Maria a Vico
Giuseppe Castrillo	Laurea in Lettere Moderne	Pietravairano (Ce) 17 aprile 1949	Piedimonte Matese
Giuseppe Lacetera	Laurea in Lettere Moderne	Teano, 13.09.1946	Teano
Giuseppe Leone	Laurea in Lettere Moderne	Capua, 27/10/1976	Cellose
Giuseppina Fava	Laurea Magistrale in Archeologia e storia dell'arte	Gaeta, 18/03/1987	Sessa Aurunca

Letizia De Crosta	Laurea di primo livello in rilievo e analisi tecnica dei monumenti antichi	Piedimonte Matese 15/06/1985	Castel Campagnano
Lombardi Giovanna	Laureata in Lettere Classiche	Benevento il 06/09/1978	Apollosa
Lorenzo Scialla	Laurea Triennale in Ingegneria Civile	Caserta, 31/03/1983	Giano Vetusto (CE)
Luca Santagata	Diploma	29.03.1981 Novara	ALIFE
Luigi Paoella	Maturità professionale per le industrie elettriche ed elettroniche	Letino, 08/10/1957	Letino (CE)
Michela Morelli	Laurea in Sociologia	Caserta, 1.11.1977	Ruviano
Michele Bonocore	Laurea in Fisica-scienze naturali	Caserta 04/10/1969	Vitulazio
Ottaviano Salvatore Lattarulo	Laurea in Ingegneria civile	San Prisco 10/05/1952	Unpli Caserta
Pasquale Schiappa	Laurea in Lettere Classiche	Teano, 25.06.1944	Mondragone
Picariello Marianna	Laurea in Archeologia	Avellino il 02/07/1984	Avellino
Pietro Piscitelli	Perito Industriale	S. Felice a Canello, 16/01/1952	S. Felice a Canello- Polis
Saveriano Fiorentino	Laurea in Giurisprudenza	Avellino il 08/08/1983	Mercogliano (AV)
Serena Gemma Bovi	Laurea Magistrale in Sociologia	Battipaglia (SA) il 24/11/1981	Battipaglia
Stefania Porraro	laurea magistrale in Scienze della Comunicazione	Avellino il 23/09/1981	Mercogliano (AV)
Vincenzo Pellegrino	Diploma Liceo Scientifico	Napoli 20/11/1966	Parete

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori specifici sotto riportati hanno tutti competenze ed esperienze (alcuni anche pluriennali) relative all'area **valorizzazione storia e cultura locale**, alle attività previste dal progetto ed ai contenuti della formazione specifica di cui al box 40; anche le lauree possedute sono attinenti alle stesse attività previste. Queste figure professionali si alterneranno nella formazione specifica (in aule

di max n.25 volontari) prevista al box 40 (Contenuti della Formazione) , in particolare nei moduli 4- 7- 9- 10- 11- 12- 15. Tra queste figure professionali vi sono anche gli OLP , ovviamente con il curricula da Formatore, in quanto l'Operatore Locale di Progetto è il primo formatore per i Volontari.

Nominativo	Competenze specifiche	Comune
Angela Morelli	arti grafiche, decorazione pittorica, decorazione plastica, arte del mosaico, arte dell'alabastro, arte delle pietre dure, arredo chiesa decorazione plastica, arredo chiesa decorazione, pittorica arredo chiesa.	Ruviano
Angela Toggia	diploma arte della ceramica; gestione di archivi; volontaria Pro Loco. Attinente al progetto (moduli 3/4/5/14/15)	Calitri (AV)
Angelo Librera	Diploma di perito industriale	San Felice a Cancellotto-Botteghino
Annalisa Pasquariello	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali	Piedimonte Matese
Antonia Petrozzino	Laurea in Sociologia, attinente al progetto. Attività formative volontari SC vari anni, presidente della Pro Loco Compsa con esperienza gestione Pro Loco e realizzazione attività socio-culturali (moduli 1/2/3/10/11/14).	Conza della Campania
Arturo Marseglia	Competenze dal punto di vista delle conoscenze storiche, ambientali e culturali del Comune e del territorio dell'Altocasertano , abilità e competenze informatiche, abilità e competenze per la gestione delle risorse umane. Capacità organizzativa nel progettare e mettere in atto grandi eventi culturali e ricreativi.	Vairano Patenora
Battisegola Ornella	Diploma magistrale	Arienzo
Cataldo Liliana	esperienza formativa in manifestazioni e attività socio-culturali, attività formative sul patrimonio artistico e culturale moduli (1/2/3/4/6)	Avellino
Caterina Coletta	Esperta in storia, cultura , prodotti e biodiversità locale	Castel Di Sasso
Chiara Rozera	Laurea triennale in Scienze dei BB CC.	Sessa Aurunca
Daniela Maria Alfonsina Lusoli	Preparazione storico artistica .capacità didattiche, organizzative e gestionali	S. Angelo D'alife
Diana Antonio	Esperto in Legislazione regionale in campo turistico-culturale	Casapesenna
Emanuela Pelosi	docente materie Letterarie e di Storia dell'Arte , Master Universitario, ha effettuato formazione dei volontari sul servizio Civile in UNPLI dal 2004 ad oggi sulle tematiche Ricerca e promozione dei Beni Culturali, Legislazione regionale sui Beni Culturali, catalogazione e redazione di programmi e progetti di valorizzazione dei Beni Culturali (moduli 4/5),	Serino (AV)
Enrica De Rosa	Esperta in Grafica Pubblicitaria	Caiazzo
Felice D'Anna	diploma di ragioniere e perito commerciale; laurea triennale in Scienze della Formazione e dell'Educazione; qualifica professionale di operatore informatico; master di giornalismo; esperienze di insegnamento; socio volontario della Pro Loco. Attinente al progetto (moduli 6/8/9/10/11/12).	Baiano

Filomena Marotta	.giornalista con laurea in lettere moderne, titolo attinente al progetto, esperienza pluriennale su moduli formativi sulla gestione di un ufficio, front office e back office, comunicazione e sistemi di comunicazione, redazione di comunicati stampa, rapporti relazionali con le istituzioni (moduli 1/2/8/11)	Limatola (BN)
Francesco Fabozzi	Esperto in storia e cultura locale.	S. Marcellino
Gianmarco D'Alessio	Esperienza pluriennale di pro loco nella gestione dei volontari di S.C. quale Olp, esperienza nella promozione del territorio, esperto nel censimento di bb.cc., organizzatore eventi culturali ed esperienza pluriennale nell'attività di back-office e front-office. Collaborazione nella gestione bibliomediateca, e ricerca storiografica dei bb.cc. del territorio.	Alvignano
Gianmario Savoia	Ottime capacità organizzative, di team building e problem solving; ottime capacità relazionali sia cognitive, motivazionali e di ascolto; buona conoscenza delle normative sul servizio civile in particolare "Diritti e Doveri del Volontario".	S. Potito
Antonio Giannelli	Perito elettronico	Caserta
Gianni Della Volpe	- Hanno esperienza pluriennale nella organizzazione e realizzazione di eventi culturali e di iniziative socio-culturali, di incontri con le scuole per la conoscenza e la promozione delle attività sociali; - Buone capacità organizzative e relazionali in attività di volontariato e sociali; - Buone capacità di ascolto, comprensione delle problematiche e soluzioni ; - Buone capacità di coordinamento e gestione di risorse umane;	Trentola- Ducenta
Gilda D'Apice	laurea in scienza dell'Educazione (con esami in sociologia, pedagogia, psicologia) con competenze pluriennali formative in Comunicazione e dinamiche di gruppo (ovviamente compreso la gestione e risoluzione dei conflitti), promozione delle attività culturali etc pienamente attinenti al progetto (moduli 8/14),	Avellino
Giovambattista Sabino	Esperto in storia locale.	Pontelatone
Giovanni Di Luise	laurea in Architettura, diploma specializzazione Manager per la sicurezza DFlgs 81/2008, Attinente al progetto. Esperienza pluriennale nella organizzazione e gestione di eventi e iniziative socio culturali, Esperto in Sicurezza sui luoghi di lavoro con frequenza di diversi corsi e abilitazione ad assolvere professioni di RSPP Dlgs 81/2008 (moduli 1,2, 3, RS)	Trecase (NA)
Giovanni Savino	Gestione di gruppi di lavoro, attività di motivazione dei collaboratori.	S. Maria A Vico

Giuseppe Castrillo	Esperto in storia e cultura locale.	Piedimonte Matese
Giuseppe Lacetera	Collaboratore in progetti teatrali, autore di articoli di carattere storico-letterario su Teano e su personaggi ivi vissuti come Luigi Tansillo (in collaborazione con Comune di Teano e Università Federico II), organizzatore di laboratori, mostre e guide turistiche nella città.	Teano
Giuseppe Leone	Esperienza pluriennale nel campo della promozione dei beni culturali, Incontri e convegni con le scuole. Collaborazione alla realizzazione di percorsi didattici e predisposizione di programmi di visita per studenti, famiglie, visitatori esterni, attività di comunicazione anche attraverso social network.	Cellole
Giuseppe Silvestri	Laurea in Economia e Commercio, Docente scuole superiori in Discipline e Tecniche Aziendali e Discipline Giuridiche, attinente al progetto.	Avellino
Giuseppina Fava	Laurea Magistrale in Archeologia e storia dell'arte	Gaeta
Letizia De Crosta	Esperta di comunicazione e promozione del territorio su guide specializzate e di realizzazione di eventi culturali; esperta di rilievo e analisi dei monumenti antichi.	Castel Campagnano
Lombardi Giovanna	Laureata in Lettere Classiche	Apollosa
Lorenzo Scialla	Esperto in storia locale, grafica e progettazione.	Giano Vetusto
Luca Santagata	Esperto in Informatica	Alife
Luigi De Martino	laurea in Giurisprudenza, attinente al progetto, ha effettuato formazione dei volontari su leggi e regolamenti, sui diritti e sui doveri dei volontari, esperto in Sicurezza sui luoghi di lavoro con frequenza di diversi corsi Dlgs 81/2008 (moduli 3/7/RS)	Giugliano in Campania
Luigi Paoella	Ricercatore di tradizioni popolari, esperienza nell'organizzazione di mostre ed eventi di promozione turistica.	Letino
Maietta Filomena	Esperta in Giornalismo, didattica, esperienza nell'elaborazione di progetti culturali.	Marcianise
Marco Perrotti	Marco Perrotti, diploma di maturità classica, esperienza pluriennale storia e attività, gestione SC (moduli 1,2,3,6,7,9)	Contrada (AV)
Maria Cristina Santillo	laurea in Urbanistica e Scienze della Pianificazione Territoriale e Ambientale, con master in Gestione e conservazione del territorio; elaborazioni cartografiche in ambiente GIS inerenti le problematiche ambientali ed ecologiche; analisi della componente vegetale e paesaggistica; tecniche di intervento del sistema territoriale, studio ed analisi delle tradizioni popolari della Campania e dell'Italia; Ricerca e catalogazione di Beni culturali, Gestione delle Biblioteche, elaborazioni ed implementazione di azioni di animazione territoriale (moduli 4/5/6/13/14).	San Salvatore Telesino (BN)
Maria Grazia	maturità scientifica e studentessa universitaria facoltà di	Caiazzo

Fiore	architettura, titolo attinente al progetto, esperienza pluriennale anche come progettista, attività formative sui volontari di sc tematiche trattate : Ruolo dei Volontari nei progetti di Sc Obiettivi, strategie. Partner, esperienze e professionalità (moduli 6/7)	
Michela Morelli	Esperta in sociologia.	Ruviano
Michele Buonocore	Esperto di gestione sistemi, programmazione generale e web, costruzione e gestione di database, compilazione e gestione documentazione (ISO 9001)	Vitulazio
Natale Domenico	Esperto in Scienze Geo-Topo-Cartografiche, Estimative, Territoriali ed Edilizie	Casapesenna
Ottaviano Salvatore Lattarulo	Laurea in Ingegneria civile	Caserta
Pasquale Schiappa	Docente di materie letterarie, direttore del laboratorio teatrale, scrittore di saggi su detti antichi e storia della città	Mondragone
Picariello Marianna	Laurea in Archeologia, attinente al progetto, attività di formazione specifica per volontari di SC dal 2014. esperienza in marketing territoriale, valorizzazione del territorio, gestione e comunicazione progettuale (moduli 4,6,11,12,14)	San Michele di Serino
Pietro Piscitelli	competenze relazionali e comunicative in contesti culturali eterogenei. Competenze nell'organizzazione di attività a carattere sociale nell'interesse collettivo.	S. Felice A Canello
Raffaele Perrotti	maturità scientifica, consulente informatico e grafico pubblicitario, esperienza pluriennale formativa sulla conoscenza e sull'uso del software e hardware e sulla comunicazione WEB con particolare riferimento anche alla formazione con la FAD (moduli 9/10)	Contrada
Roberta Ricciardelli	laurea in lingue letterature straniere lingue e modelli culturali dell'Occidente con curriculum "Lingue per il Turismo Culturale, attinente al progetto con esperienza pluriennale nella formazione dei volontari di Servizio Civile sulle tematiche afferenti la Promozione Culturale, la progettazione di eventi, la elaborazione di testi promozionali anche in lingua straniera, contatti con enti pubblici e scuole etc (moduli 2/3/6/7/11),	Contrada (AV)
Serena Gemma Bovi	laurea magistrale in Sociologia, attinente al progetto, esperienza formativa vari anni associazionismo Pro Loco, comunicazione e marketing, rapporti di gruppo, analisi e raccolta dati, ricerca storica (modulo 1,2,3,6,7,8,9,13,14)	Battipaglia (SA)
Stefania Porraro	laurea magistrale in Scienze della Comunicazione;attinente al progetto, attività presso l'ufficio turistico di Mercogliano e partecipazione a molte attività culturali (moduli 3/4/6).	Mercogliano (AV)
Vincenzo Pellegrino	Diploma Liceo Scientifico	Parete

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente, legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto, diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, saranno trattati da Formatori esperti, sempre volontari, a seconda dell'argomento e in sedi provinciali con la partecipazione di tutti i volontari di servizio civile che prendono parte al progetto **Terra Laboris**.

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;

simulazioni su casi differenziati per tematiche;

lavori di gruppo, Brainstorming;

esercitazioni, problem-solving;

utilizzo di supporti informatici, Power Point;

colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;

formazione pratica in "affiancamento" esperti;

visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di "ingresso" nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro

che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un Portafoglio Competenze, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro. Dunque il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- un aiuto concreto ai Volontari (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile inteso come esperienza che dota i

Volontari di un “valore aggiunto” perché:

- consente loro di sviluppare una serie di competenze “trasversali” in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
- è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall’OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l’Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte, tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nel diagramma riportato sotto le tabelle delle due fasi formative. Nello stesso diagramma si noterà che per alcune fasi non sono previste ore definite, questo proprio in funzione di quanto sopra espresso: ***per alcuni apprendimenti bisogna vivere l’associazione***.

Per quanto riguarda le **ore di aula**, sarà preferibile la massima condivisione delle esperienze in itinere, ecco perché saranno organizzate su base progettuale e per aree geografiche omogenee e tenderanno a raccogliere i volontari delle relative sedi interessate, evitando di superare il numero di 25 volontari per modulo. Saranno inoltre previsti, così come per la formazione generale, approfondimenti ricorrendo alla tecnica della formazione a distanza.

L’impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell’affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L’articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall’Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte

teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione dalla **durata complessiva di n. 75 ore** , sarà articolata in due fasi.

FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore

N. Modulo	Argomento	n. ore
1	Presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il Volontario è inserito e del territorio di attività. Tali attività saranno curate dagli Olp e dai formatori	7
2	Partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente Pro Loco; rapporto tra l'Ente, il Direttivo e i soci , con il Volontario (attività principalmente sarà curata dagli Olp); azioni di accoglienza, front office e back office saranno curate dagli Olp e dai formatori	8
3	Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali, ambientali e dell'Associazionismo no profit con particolare riferimento alle Pro Loco quali Associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del Territorio, a cura dei formatori	4
4	I Beni Culturali (rif D.Lvo 42/2004)e Ambientali, Archeologici e Demoantropologici, definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, promozione. Interazione tra legislazione Regionale e Nazionale.	4
5	Storiografia: fonti archivistiche, bibliografia, museografia e museologia- Biblioteconomia, catalogazione libraria, gestione delle biblioteche	4
6	Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti. Tali attività saranno curate dagli Olp e dai formatori	6
7	Il ruolo del Volontario all'interno del Progetto e suoi Diritti e Doveri; Lettura e analisi delle circolari UNSC, a cura del responsabile di Servizio Civile Antimo Rivetti	4
8	Elementi di comunicazione interna ed esterna	5
9	Elementi di informatica : uso del computer e della posta elettronica	4
RS	RISCHI E SICUREZZA- Il presente modulo è prioritario rispetto agli altri e sarà affrontato nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente in ambito provinciale con tutte le sedi ➤ illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ il concetto di rischio , danno , prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➤ rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (sede Pro Loco e luoghi “esterni”) Specie su quanto previsto nel box 8.3	4

Totale ore = 50

FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 25 ORE

N. Modulo	Argomento	n. ore
10	Elementi di informatica: aggiornamento del sito URL	5
11	Elementi di comunicazione: produzione di depliant e brochure Formatore:	4
12	Dinamiche di Gruppo e Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d'area): il lavoro per progetti,	5
13	Verifica periodica anche con incontri a carattere territoriale che vedranno coinvolti i volontari, gli OLP ed i Formatori delle sedi del progetto al fine di effettuare una analisi dei risultati raggiunti. Tali attività saranno sar� curate dagli Olp	5
14	Elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialit� espresse ed inesprese in relazione alle finalit� del progetto.	6

Totale ore = 25

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovracomunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36   previsto un monitoraggio dell'attivit  di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

41)Durata:

In dettaglio la formazione , dalla **durata complessiva di n. 75 ore** , sar  articolata in due fasi.

FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore

FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 25 ORE

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922,
VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO**

Data 20/11/2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature is cursive and appears to read 'Bernardina Tavella'.

